ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione II p.

Trieste, Sabato 21 Maggio 1921

Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 588.

Nuova Serie - N 469

La nuova Camera e il Gabinetto Giolitti

Il programma del Governo

ROMA, 20 sera

...to oramai il febbrile movimento ...le, la vita politica si appresta a riprendere il suo ritmo normale. Sono già ...ti nella capitale quasi tutti i ministri e i sottosegretari e, secondo le notizie da Palazzo Viminale, il ritorno ...Giolitti pare assicurato per domani o al più tardi per lunedì.

...ossima quindi la convocazione del ...iglio dei ministri per esaminare la ...omia della nuova Camera e tracciare le linee fondamentali del discorso della Corona e del programma del Governo. ...in proposito che i progetti da presentare alla discussione della 26.a legislatura siano già preparati quasi per intero, essendo intenzione dell'on. Giolitti che i lavori parlamentari si inizino subito ...il programma concreto di ricostruzione che è stato la piattaforma del Governo nell'indire i comizi elettorali. ...discussione generica sull'esercizio provvisorio e sulla risposta del Governo al discorso della Corona non offrirebbe ...a chiarire direttamente le direttive della maggioranza. E' necessario ed è interesse del Governo e del Paese che la discussione avvenga su problemi ...ti.

...parte il giudizio complessivo di carattere politico che si vuol dare ai risultati delle elezioni, sta di fatto che nella nuova Camera non manca un forte nucleo di sicure competenze che saranno in grado di seguire il Governo e collaborare ...so per l'attuazione di un concreto programma di ricostruzione. E ciò in un ...limite, anche malgrado le divisioni ...ti.

...ralmente i ministri, che da tempo rappresentano il peso morto del Gabinetto, che sono eredi di una serie di insuccessi parlamentari troppo palesi, dovranno essere prontamente sostituiti. In occasione di tale rimpasto è evidente che dovrà essere tenuto conto della fisionomia della nuova Camera.

...tanto i vari membri del Gabinetto hanno iniziato l'esame delle diverse questioni, della cui definitiva soluzione il Presidente del Consiglio intende subito investire la nuova Camera.

...generalmente di questioni che ...gimento della passata Camera avrebbe impedito che fossero approvate dal ...mento o studiate razionalmente dai ...Ministeri. Così oltre il progetto sul ...operaio che l'on. Giolitti intende definire direttamente, vi sono numerosi disegni di legge che i vari ministri stanno elaborando per conto del Presidente del Consiglio e che saranno sollecitamente presentati.

Il ministro del Lavoro on. Labriola sta elaborando due disegni di legge, uno concernente il collocamento dei mutilati e invalidi di guerra presso le aziende industriali private e l'altro il riordinamento degli uffici del collocamento della mano d'opera e della assicurazione obbligatoria contro le malattie.

...ora che il ministro dell'Industria ...presenterà il tanto atteso progetto sulle Camere di commercio e quello per l'istituzione degli Uffici del lavoro.

Il ministro della Marina sen. Sechi sta ...do, d'accordo col ministro del Tesoro, la cessione degli arsenali alle Cooperative di lavoratori in modo da alleggerire il bilancio dello Stato di una notevole spesa.

...le dimissioni del conte Sforza, ...quali si è nuovamente parlato in ...giorni, sta il fatto che il ministro degli Esteri espresse all'on. Giolitti il desiderio di essere sostituito alla Consulta fin dal paio di mesi addietro. E tale desiderio fu espresso con tale insistenza e ...ta che negli stessi ambienti della Consulta si dava come sicura l'assegnazione del conte Sforza all'ambasciata di ...mentre il comm. De Martino, attuale titolare di quella ambasciata, sarebbe stato chiamato alla direzione del ...ro degli Esteri e nominato senatore.

Nel frattempo si delineò la necessità dello scioglimento della Camera e Giolitti pregò il conte Sforza di non ...re nelle dimissioni, e l'on. Sforza a tali insistenze e da allora la questione non fu più ripresa. Non si esclude però, che la questione stessa possa tornare in discussione al più presto.

I nuovi raggruppamenti politici

ROMA, 20, sera

...Notizie pervenute alla direzione del ...il gruppo parlamentare popolare sarà costituito dai seguenti 106 deputati:

I deputati popolari

...Salvatore (Girgenti), Angelini Ar... (Pisa), Anile Antonino (Catanzaro), ...Guido (Cagliari-Sassari), Bacci Fe... (Firenze), Banderali Angelo (Genova-Porto Maurizio), Baracco Leopoldo (Alessandria), ...Arturo (Como-Sondrio), Bertini Giovanni (Ancona-Pesaro-Macerata-Ascoli), ...Giovanni (Cuneo), Biavaschi G. (Udine-Belluno), Boggiano Pico Antonio (Genova-Porto Maurizio), Braschi Giovanni (Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì), Bosco Lucarelli R. (Benevento), Bresciani Carlo (Brescia-Bergamo), Brunelli Tomaso ..., Brusasca Giovanni (Alessandria), ...Teodoro (Cuneo), Buoncompagni Ludovico (Roma), Cappa Paolo (Genova-Porto Maurizio), Cappelleri G. M. (Catania), Carapelle Aristide (Caserta), Carbonari Luigi (Trento), Casoli Giuseppe (Parma-Modena-Piacenza-Reggio Emilia), Cassiani ... (Girgenti), Cavazzoni Stefano (Milano-Pavia), Cicogna Giovanni (Venezia-Treviso), Cingolani Mario (Perugia), Corazzin ... (Venezia-Treviso), Curti Francesco (Verona-Vicenza), De Cristoforo Ipp. Luigi ..., Di Fausto Amato (Roma), De ... Alcide (Trento), Degni Francesco ..., Fantoni Luciano (Udine-Belluno), ...Mattia (Salerno), Farioli Francesco (Parma-Modena-Piacenza-Reggio E.), Ferrari ... (Parma-Modena-Piacenza-Reggio ...), Leopoldo (Padova-Rovigo), Fino ... (Torino), Frova Ottavio (Venezia-...), Galli Tito (Verona-Vicenza), Gavazzeni Giuseppe (Brescia-Bergamo), Giavazzi ... (Milano-Pavia), Grandi Achille ..., Giovanni (Pisa), Grandi Rodolfo (Trento), ..., Iacini Stefano (Como-Sondrio), Guarienti Ugo (Verona-Vicenza), ... G. B. (Cuneo), La Rosa Luigi (Catania), Locatelli Giuseppe (Brescia-Bergamo), Longinotti G. M. (Brescia-Bergamo), Lucangeli Giovanni (Ancona-Pesaro), Manenti Giovanni (Parma-Modena-Piacenza-Reggio Emilia), Marconcini Federico (Torino), Marino Antonio (Bari-Foggia), Martini M. Augusto (Firenze), Martire Egilberto (Roma), Mattei Gentile Paolo (Ancona Pesaro-Macerata-Ascoli Piceno). Mauri Angelo (Milano-Pavia), Mauro Francesco (Milano-Pavia), Meda Filippo (Milano-Pavia), Merizzi Giovanni (Como-Sondrio), Merlin Umberto (Venezia-Treviso), Merlin Umberto (Padova-Rovigo), Miceli-Picardi Francesco (Catanzaro), Micheli Giuseppe (Parma-Modena-Piacenza-Reggio E.), Migliori Guido (Mantova-Cremona), Milani Fulvio (Bologna - Ferrara - Ravenna - Forlì), Montini Giorgio (Brescia-Bergamo), Negretti Adolfo (Arezzo), Novasio Pietro (Torino), Padulli Giulio (Como-Sondrio), Paleari Giovanni (Milano-Pavia), Pecoraro Antonino (Palermo), Pellizzari Achille (Genova-Porto Maurizio), Pestalozza Antonio (Novara), Petriella Teofilo (Benevento), Peverini Agostino (Ancona-Pesaro), Piscitelli Clemente (Caserta), Piva Edoardo (Padova-Rovigo), Roberti Giuseppe (Verona-Vicenza), Rocco Marco (Napoli), Rodinò Giulio (Napoli), Romani Pietro (Trento), Rosa Italo (Padova-Rovigo), Salvadori Guido (Brescia-Bergamo), Sandroni Guglielmo (Venezia-Treviso), Scotti Giacomo (Alessandria), Sensi Francesco (Catanzaro), Signorini Agostino (Arezzo), Speranza Serafino (Aquila), Stefini Evaristo (Brescia-Bergamo), Stella Ottavio (Torino), Tamanini Enrico (Trento), Tangorra Vincenzo (Pisa), Tessitori Tiziano (Udine-Belluno), Tovini Livio (Udine-Belluno), Tupini Umberto (Ancona-Pesaro-Macerata-Ascoli P.), Uberti Giovanni (Verona-Vicenza), Vassallo Ernesto (Girgenti), Zaccaria Pesce Franc. (Lecce), Zaccone Giovanni (Cuneo), Zileri Roberto (Verona-Vicenza), Zucchini Carlo (Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì).

Nazionalisti, fascisti, agrari

I nazionalisti e i fascisti saranno così raggruppati:

Nazionalisti: Federzoni (Roma), Caetani (Roma), Rocco (Roma), D'Ayala (Catania), Suvich (Trieste), Luiggi (Genova), Greco (Caserta), Paolucci (Napoli e Aquila).

Sono anche stati eletti a Catanzaro: Luigi Siciliani, combattente; a Novara, Ezio Maria Gray; a Bari, Giuseppe Caradonna, fascista; a Venezia, Giovanni Chiggiato, agrario, tutti iscritti all'Associazione Nazionalista.

Fascisti: Torre (Alessandria); Marzucco (Alessandria); Mussolini (Bologna e Milano); Oviglio (Bologna); Grandi (Bologna); Barbato (Bologna); Tumiati (Bologna); Chiostri (Firenze); Capanni (Firenze); Coda (Genova); Celesia (Genova); Farinacci (Mantova); Buttafuochi (Mantova); Piccinato (Padova); Finzi (Padova); Bottai (Roma); De Vecchi (Torino); Giunta (Trieste); Banelli (Trieste); Vicini (Modena); Gay (Roma); Ciano (Livorno); Acerbo (Teramo); De Stefani (Vicenza); Misuri (Perugia); Bilucaglia (Istria); Osinelli (Como); Pighetti (Perugia); Corgini (Parma); Lancellotti (Parma); Terzaghi (Parma).

Il gruppo degli agrari comprenderà 22 deputati: Aldi Mai (Siena); Alice (Novara); Camerata (Caltanisetta); Casalicchio (Ro-Avigo); Chiggiato (Venezia); Compagna (Cosenza); Di Scalea (Palermo); Ferrari (Cremona); Fontana (Milano); Lomonte (Palermo); Mantovani (Ferrara); Marescalchi (Alessandria); Mariotti (Ancona); Maury (Foggia); Morisani (Caserta); Pallastrelli (Parma); Pucci (Palermo); Quilico (Torino), Spada (Bari); Valentini (Perugia); Venino (Como); Volpini (Ancona).

E' probabile che ai 22 sopra elencati sia da aggiungere qualche altro nome la cui riuscita non è ancora sicura. Sono stati eletti inoltre i seguenti deputati che, pure non avendo finora aderito alla costituzione del gruppo politico agrario, sono stati tuttavia sostenuti dal suffragio degli agricoltori per la loro speciale competenza e per le funzioni adempiute presso importanti sodalizi.

Corgini, direttore della Camera provinciale di agricoltura di Reggio Emilia; Albanese, direttore dell'Associazione agraria di Rovigo; Franceschi, vicepresidente dell'Associazione agraria toscana; Ruschi (id. id. di Pisa).

La diminuzione dei socialisti

ROMA, 20, sera

Ecco come si scompone, nelle varie regioni, la rappresentanza socialista, nel 19 e nel 21:

Circoscrizioni elettorali	1919	1921
Piemonte	28	15
Liguria	6	5
Lombardia	31	28
Veneto	24	17
Italia Settentrionale	89	65
Emilia	23	14
Toscana	18	12
Marche	6	4
Umbria	5	3
Lazio	4	4
Italia Centrale	56	37
Abruzzi e Molise	3	4
Campania	3	4
Puglie	5	6
Basilicata	—	1
Calabria	—	1
Italia Meridionale	11	16
Sicilia	—	2
Sardegna	—	1
Italia Insulare	—	3
Terre redente	—	2
Regno	156	123

Come si vede, la diminuzione è forte nell'Italia centrale e nella settentrionale che conobbero gli eccessi socialisti, mentre c'è un aumento nell'Italia meridionale e nelle Isole, ove diversa è l'evoluzione dei partiti.

Nell'Italia settentrionale e centrale unite i socialisti sono scesi da 145 a 102, perdendo ben 43 posti, ossia poco meno d'un terzo.

Commenti czechi alle nostre elezioni

PRAGA, 20, sera

La stampa commenta largamente i risultati delle elezioni italiane, compiacendosi della vittoria dei partiti dell'ordine e della sconfitta dei comunisti. La *Tribuna* tributa un caldo elogio all'on. Giolitti per la sua politica logicamente geniale, che ha consolidato la situazione sociale ed economica ed ha assicurato all'Italia un posto importante nella politica estera.

La *Narodni Politika* scrive: «Regnerà ora in Italia il Blocco nazionale, sul quale si appoggierà l'on. Giolitti, per continuare con maggior vigore l'opera di rinnovamento della Nazione, da lui in gran parte felicemente compiuta».

Gli czechi reclamano un distretto slesiano

PRAGA, 20, sera

I senatori di tutti i partiti, compresi i socialisti, hanno presentato al Senato una interpellanza, nella quale si ricorda l'articolo del Trattato di pace di Versailles, stabilente che il distretto di Leobschütz, debba essere atribuito alla Czeco-Slovacchia se il plebiscito dell'Alta Slesia fosse risultato favorevole ai polacchi. Nell'interpellanza è detto che il territorio fu strappato alla Czeco-Slovacchia senza motivo e senza riguardo alle condizioni nazionali ed economiche. La frontiera — conclude l'interpellanza — deve essere costituita dall'Oder: così soltanto verrebbe creata la linea naturale integra, che acquisterebbe una particolare importanza, perchè essa delimiterebbe anche le zone economiche e strategiche.

La verifica degli scrutini nel Goriziano e i propositi della deputazione slava

GORIZIA, 20, sera

La verifica degli scrutini delle varie sezioni del collegio di Gorizia continua, ma le contestazioni, anzichè diminuire si accrescono di ora in ora, onde l'indugio nella proclamazione ufficiale degli eletti. Così nelle due laboriosissime sedute di ieri e oggi si potè convalidare soltanto l'operato di 110 sezioni dei distretti di Gorizia, Gradisca, Monfalcone e Sesana; mancano ancora i distretti di Tolmino, Tarvisio, Postumia ed Idria. I risultati delle due sezioni di Ronchi non sono ancora noti. A Sparanzano e ad Alba non vennero indicati i voti di lista. Le verifiche proseguono con una lentezza veramente snervante, tanto che la popolazione attende con nervosismo crescente l'esito definitivo delle elezioni.

I voti preferenziali e aggiunti convergono principalmente sui candidati Cosolo del Blocco, Wilfan degli sloveni, Tuntar dei comunisti e Flego dei popolari.

Abbiamo avuto occasione di parlare con l'avv. Medvescek, del gruppo di concentrazione sloveno, il quale ci ha dichiarato esplicitamente, che i deputati jugoslavi non hanno alcun mandato di andare alla Camera italiana per farvi dell'opposizione, o comunque per ostacolare il Governo nella sua opera di smobilitazione degli animi e di ricostruzione. Anzi l'avv. Medvescek ci disse che l'obbiettivo degli sloveni eletti sarà principalmente quello di collaborare con tutti i Governi che intendessero seriamente dare opera allo sviluppo economico, morale e politico del popolo sloveno, annesso al Regno d'Italia. Con ciò, essi intendono salvaguardare la graduale ascensione della nazione slovena.

In linea culturale essi chiederanno che siano rispettate, oltre alla lingua slovena, le autonomie comunali e provinciali ed aumentati i mezzi di educazione con l'istituzione di nuove scuole e di nuovi asili d'infanzia nel Friuli.

Da queste parole si potrebbe concludere che gli sloveni non assumeranno alla Camera una posizione ostile e che la loro politica mirerà invece a trarre dalla situazione i migliori vantaggi possibili per la loro stirpe.

Un agguato slavo presso Ronchi contro elettori del Blocco e bersaglieri

MONFALCONE, 20, sera

Lunedì scorso, giorno seguente a quello delle elezioni, correva insistente la voce, la quale destò grande impressione negli animi dei cittadini, che nel vicino villaggio di Selz — frazione del Comune di Ronchi — avvenivano fatti gravissimi, provocati da slavi e comunisti, i quali, armati di fucili e perfino di mitragliatrici, si erano trincerati sulle alture circostanti, sparando anche contro la truppa, e che molti erano i morti ed i feriti.

E tale impressione andò aumentando, quando, verso sera, furono veduti partire alla volta di quel villaggio un camion di bersaglieri, una sezione di artiglieria da montagna, una sezione di mitragliatrici e un camion di carabinieri.

Fortunatamente però, le cose non erano di tanta gravità, e come risulta dalle informazioni delle autorità, si riducono a questo:

Nel pomeriggio di lunedì 16 corr., sulla strada maestra di Selz, alcune automobili che trasportavano elettori del blocco nazionale italiano, furono fatte segno a parecchi colpi d'arma da fuoco, provenienti dalle alture sovrastanti al villaggio. Avvisato il maresciallo dei reali carabinieri di Panzano, Borello Borelli, che per ragioni di servizio si recava a Ronchi con un camion di venti bersaglieri, cambiò tosto direzione, e invece di proseguire per Ronchi, diede ordine allo «chauffeur» di prendere la via di Selz. Giunto nei pressi del villaggio, il camion fu fatto bersaglio a più colpi d'arma da fuoco.

Il maresciallo diede subito ordine ai soldati di rispondere al fuoco: furono sparati una ventina di colpi in direzione del punto donde erano partite le fucilate degli ignoti, i quali, vista la mala parata, si diedero a precipitosa fuga. I bersaglieri arrampicatisi sul monte per acciuffare gli aggressori, non trovarono più anima viva.

Più tardi, come abbiamo detto, partì alla volta di Selz un buon nerbo di forza armata con cannoni e mitragliatrici per compiere una vasta ricognizione sui monti di S. Polo, Selz, Doberdò e sul Cosig. Dirigeva l'operazione il capitano dei carabinieri sig. Cozzo, comandante la compagnia di Monfalcone.

Giunta però la truppa su monte «Zochet», sopra S. Polo, veniva fatta segno ad alcuni colpi di fucile sparati da un gruppo di pochi individui, i quali se la diedero a gambe quando sentirono fischiare le prime pallottole dei soldati.

Fu arrestato tale Antonio Fumis, fu Leonardo, detto Pettolon, da Selz, sotto l'imputazione di aver sparato contro le automobili che trasportavano gli elettori del blocco e contro la truppa. Furono arrestati anche altri tre individui, che alla sera stessa vennero rilasciati perchè nulla era risultato a loro carico.

Tutte le vie di quei paraggi, nonchè le strade di Ronchi e Monfalcone, erano state sbarrate dalla forza pubblica e impedita ogni circolazione di veicoli e di persone. La autorità politica aveva anche fatto sospendere tutti i pubblici spettacoli a Monfalcone. Il giorno dopo la calma era ritornata e nessun fatto nuovo venne a turbarla.

I social-democratici veneziani reclamano contro la validità delle elezioni

VENEZIA, 20, sera

(*b.*) La Prefettura di Venezia ha comunicato ufficialmente i dati risultanti dal calcolo delle votazioni di tutte le sezioni delle due provincie di Venezia e Treviso. Da ieri mattina poi è cominciato lo spoglio dei verbali elettorali delle 506 sezioni del Collegio. Ad assistere allo spoglio erano i rappresentanti dei vari partiti.

A mezzo dell'ing. Fano è stato presentato ed inserito a verbale, per conto dei socialdemocratici, che, come è noto, non hanno raggiunto neanche un quoziente e non hanno quindi avuto neppure un eletto, il seguente reclamo: «In rappresentanza della lista contrassegnata con l'àncora, il sottoscritto dichiara di avanzare formale reclamo contro la validità delle elezioni della lista bandiere e fascio per i seguenti fatti:

1) per avere impedito propaganda e organizzazione nei comuni di Chioggia, Cavarzere, Cona;

2) per avere impedita la partecipazione al voto con violenze, intimidazioni e sequestri di persone nei predetti comuni e in comuni del distretto di Portogruaro, ma più specialmente in comune di Pellestrina;

3) per corruzione e intimidazioni di carattere economico in molteplici altri comuni e specialmente nei mandamenti di S. Donà e Oderzo.

Questo si dichiara con riserva di presentare nei termini di legge documentata domanda di contestazione alla Giunta delle elezioni.»

Si parlava di una possibile crisi municipale. Ieri sera vi è stata a Ca' Farsetti una riunione della maggioranza del consiglio per esaminare la situazione creatasi dopo il risultato delle elezioni politiche.

Crediamo di sapere che le ventilate dimissioni della maggioranza siano state — dopo ampio esame — scongiurate.

L'ex-on. Sandrini, già rappresentante i collegi di Venezia e Portogruaro alla Camera si è, con un'affettuosa lettera, congedato dai suoi elettori. I giornali che pubblicano la lettera dell'on. Sandrini, fanno ad essa affettuosi commenti ed elogiano tutta l'opera passata dell'egregio uomo.

Una serie di gravi accuse contro l'Azienda dei consumi di Milano

MILANO, 20, sera

Il *Corriere della Sera* di oggi aveva pubblicato un largo sunto della relazione dell'Azienda consorziale dei consumi, la cui gestione veniva definita «un disastro». «La verità — scriveva il giornale milanese — venne tenuta nascosta per tutto il periodo elettorale, ma ora, — aggiungeva — si convoca in tutta fretta la commissione amministratrice dell'azienda, per i provvedimenti che urgono, annunziando ai componenti della stessa sei milioni di perdite in quattro mesi e lasciando però intravvedere che queste possono essere assai maggiori».

«Messe in rilievo talune parti della relazione, dalla quale risulterebbe — si diceva — l'esistenza di bilanci falsi, di palleggiamenti di responsabilità fra gli attuali e precedenti amministratori, rilevato che esistono enormi giacenze di merce per oltre 28 milioni, il giornale affermava che la cittadinanza ha il diritto di conoscere tutta intera la verità: sui capitali dei quali dispone l'azienda, sulla sua amministrazione, sugli impegni assunti dal Comune, sulle sorti delle giacenze in generi alimentari, in tessuti, calzature, combustibili, che a decine di milioni deprezzano nei magazzini.

Il giornale aggiungeva che prospettive ancor più desolanti si affacciano per le sorti future dell'azienda, e insisteva quindi sulla necessità di fare una completa luce e di far conoscere le sorti delle migliaia di quintali d'olio, di sapone, di prosciutto, di lardo, delle migliaia di abiti fatti, di scarpe, di pelli, che messi a tempo opportuno sul mercato, avrebbero accelerato il ribasso dei prezzi e la smobilitazione delle riserve delle merci che si tengono nascoste nei magazzini dei grossisti e nei negozi dei rivenditori.

L'Azienda comunica stasera che «sono state fatte gravi inesattezze di fatto e di apprezzamento, fatti e apprezzamenti che essa non può lasciare passare sotto silenzio e che si riserva di fare un comunicato ufficiale dopo una seduta della commissione amministrativa, che era già stata indetta per stasera». Afferma inoltre «che il cosidetto disastro dell'Azienda consorziale dei consumi non esiste affatto e che anzi proprio in questi giorni si sta discutendo sulla base su cui dovrà poggiare il nuovo programma dell'Azienda, in relazione alle sue reali disponibilità, per orientarla verso il libero commercio, che da fonte ufficiale si annunzia prossimo.

Stasera e stanotte la relazione è stata discussa anche nei riguardi del bilancio ultimo. Alla riunione erano presenti i membri del consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma, della quale fanno parte tre consiglieri della minoranza del Consiglio comunale e il rag. comm. Somasca, rappresentante del partito economico e delle associazioni patriottiche. Il rag. Jellinek protestò contro la pubblicazione intempestiva in un giornale cittadino, che definiva ingiusta e dannosa per l'Azienda, che ha bisogno invece della completa fiducia della cittadinanza. Il consigliere della minoranza Baldini dichiarò di riconoscere la piena rettitudine e l'attività degli amministratori. Quindi venne discusso ampiamente il programma di riordino dell'Azienda, onde metterla in condizione di poter fronteggiare quella grave situazione che colpisce tutte le aziende in genere. Fu votato all'unanimità un ordine del giorno in questo senso. E così viene a chiarirsi una questione che nella cittadinanza aveva determinato un certo allarme.

Tragici episodi della lotta tra comunisti e fascisti

Efferato omicidio politico nell'atrio della stazione di Rimini

BOLOGNA, 20 sera

Al *Resto del Carlino* giunge notizia di un grave fatto avvenuto alla stazione di Rimini la scorsa notte. L'impiegato ferroviario Luigi Platania, mutilato di guerra, e capo dei fascisti riminesi, è stato assassinato da uno sconosciuto con cinque colpi di rivoltella.

Ecco come si sarebbe svolto il fatto: Il Platania si trovava al suo posto di servizio e scambiava una breve conversazione coll'appuntato dei carabinieri Cleri, che vestiva l'abito borghese. Parlando dei Fasci, il Platania si mostrava entusiasta dell'opera loro e ad un certo punto, a proposito di agguati e di uccisioni di fascisti, uscì in questa espressione: «Conto la mia vita ad ore e minuti, perchè tutti i giorni mi giungono lettere anonime con minacce di morte. Però se mi vengono di fronte, sarà un po' difficile che mi facciano la pelle». L'appuntato Cleri consigliò il Platania ad essere guardingo e dopo un breve scambio di parole si allontanò.

Il Platania si portò nell'atrio pieno di viaggiatori in attesa del direttissimo e si pose in vicinanza della macchina automatica per la distribuzione di biglietti. Ad un tratto uno sconosciuto che si trovava fra la folla dei viaggiatori, con una rapida mossa si avvicinò al Platania, esplodendogli a tergo tre colpi di rivoltella. Colpito alla nuca questi cadde al suolo e l'assassino esplose altri due colpi al petto. La scena selvaggia si svolse così fulminea che nessuno potè intervenire.

Lo spavento dei viaggiatori fu enorme; tre signorine svennero. L'assassino si fece largo fra la folla sempre impugnando la rivoltella e uscì sul piazzale, inseguito da alcuni militari, ma a causa dell'oscurità non potè essere raggiunto. Oltrepassato il passaggio a livello, si perdette verso la spiaggia. Il Platania rimase ucciso sul colpo. Dei due proiettili uno lo aveva colpito mortalmente alla nuca, gli altri gli avevano perforato il cuore.

L'appuntato Cleri, attirato dalle detonazioni e dalle grida di terrore dei viaggiatori, accorse nell'atrio e si trovò dinanzi il corpo esanime del Platania, col quale aveva parlato poco prima.

L'assassinio del Platania che segue a breve distanza da quello del dott. Bosi, ha destato viva e profonda impressione in tutta la Romagna e non resterà senza dolorose conseguenze. Il Platania fu uno dei primi oscuri gregari del nostro esercito durante la prima avanzata oltre il confine. Nella primavera del 1915 si segnalò per le sue gesta audacissime. Attraversò una volta l'Isonzo a nuoto e presso un ponte minato venne a sorprendere con eccezionale temerarietà la sentinella posta a guardia del ponte. Nel ripassare il fiume sotto il fuoco della fucileria nemica, rimase ferito ma potè proseguire la traversata delle acque fino a tornare nelle nostre linee. Fu decorato e premiato per mano del Re.

In altra circostanza egli dette prova di uno straordinario sangue freddo. Sorpreso presso la via di Cormons da alcuni emissari e spioni austriaci travestiti e attaccato a colpi di fucile seppe liberarsene e ad uccidere due degli aggressori. Anche questa volta fu decorato e promosso. Più volte in seguito ebbe a trascinare coll'esempio i suoi compagni nelle imprese più arrischiate. Egli era giunto rapidamente per i suoi meriti di combattente al grado di sergente maggiore. Dovunque era popolarissimo, specialmente nella sua Rimini, il cui generoso sangue romagnolo sentiva tutta la solidarietà con questa bella e forte figura di soldato.

Per l'assassinio del Platania a Rimini sono state inviate guardie regie da Ravenna e rinforzi da Forlì. Molti fascisti di diverse città si sono recati colà ma finora non è giunta notizia di conflitti nè d'incidenti. E' generale convinzione che l'assassino sia un emissario dei socialisti e dei comunisti rifugiati nella Repubblica di S. Marino venuto a Rimini con l'incarico di perpetrare il delitto.

Sanguinoso conflitto presso Chiusi

Tre morti e vari feriti

FIRENZE, 20, sera

Notizie di un sanguinoso conflitto giungono da Chiusi. Non si sa con esattezza come si siano svolti i fatti che hanno causato l'eccidio, perchè non si conosce che la versione che di essi danno i fascisti: gli altri, dopo aver lasciato le vittime sul terreno, sono fuggiti.

Dicono dunque i fascisti che i rossi, profittando della morte di un certo Mario Venturini, figlio del sindaco socialista del paese, avevano dato convegno a tutti gli inscritti alle leghe rosse della zona per fare una manifestazione comunista. La situazione era grave, perchè gli animi erano tesissimi, in seguito all'aspra lotta dei partiti, le cui manifestazioni sono andate sempre assumendo un carattere più aspro. Verso le 18 di ieri sera il fascista Caggioli Vittorio, a circa 20 metri dalla stazione ferroviaria si scontrava con un gruppo di comunisti, composto di contadini e foraggiai. I leghisti si fecero addosso al Caggioli e, uno di essi lo colpì con un bastone; sentendo, però, giungere il rumore di un camion che si avvicinava, gli aggressori, credendo che fossero fascisti, si allontanarono.

Infatti si trattava di fascisti, che si diedero a rincorrere gli aggressori raggiungendoli nei pressi della stazione di Montevenere. Fra i gruppi si accese una terribile battaglia a colpi di rivoltella e di fucile: da Chiusi si sentivano distintamente i colpi di arma da fuoco, impressionando le autorità che mandarono immediatamente rinforzi sul posto, ma questi arrivarono troppo tardi. Sul terreno erano rimasti tre morti; certo Meconcelli Ferdinando, Trabalzini Giovanni e Beniti Abelino: due di essi erano contadini e il terzo fornaciaio.

Fra i feriti più gravi sono Laurino Serafino e Nebbione Enrico. Altri feriti si sono rifugiati nelle case coloniche, per non incorrere in qualche probabile arresto.

I carabinieri accorsi sul posto, non poterono che raccogliere i morti e trasportarli a Chiusi, mentre, intanto, cominciavano a divampare sinistramente le fiamme dei fienili che bruciavano. Infatti i fascisti, molti dei quali erano giunti a Chiusi in rinforzo dopo aver invaso l'abitazione del sindaco che ritenevano responsabile per l'invito che inviò ai leghisti di concentrarsi nella città e, dopo averne devastato la casa, bruciando i mobili, percorsero le campagne, invadendo le case coloniche e bastonando i capilega.

Numerosi pagliai, circa una diecina, furono incendiati e le fiamme divamparono sinistramente nella campagna.

Le altre abitazioni sono state trovate deserte, giacchè i comunisti, temendo la vendetta degli avversari si sono rifugiati nelle campagne. L'intera frazione di Montevenere ove è avvenuto lo scontro, è completamente abbandonata. Però, prevedendosi la possibile riscossa dei leghisti, sono stati fatti partire da Arezzo, da Montepulciano, da Perugia numerosi rinforzi di truppe con mitragliatrici. E' giunta anche un'autoblindata. Notizie dell'ultima ora informano che a Chiusi è stato proclamato lo sciopero generale.

Scoperta di esplosivi a Pieris

MONFALCONE, 20, sera

Sullo scorcio del mese di aprile p. p. l'arma dei carabinieri di Pieris, dopo attive indagini rinveniva in una trincea, sita nelle vicinanze dell'Isonzo, 52 tubi di gelatina esplosiva, sei bombe a mano e otto fucili militari, dei quali sei in ottimo stato di conservazione. Disposto per l'immediato trasporto di detto materiale in luogo sicuro, i carabinieri proseguirono le indagini, per scoprire i colpevoli e pare che tali ricerche stiano per dare un favorevole risultato.

La riforma della burocrazia

ROMA, 20, sera

Oggi si è riunita in seduta plenaria la Commissione d'inchiesta parlamentare sulla burocrazia, sotto la presidenza del senatore Cassis e con l'intervento del ministro del Tesoro on. Bonomi. E' intendimento del Governo di procedere con la massima rapidità ad una soluzione veramente radicale del problema. Conseguentemente il progetto di legge studiato dal ministro del Tesoro, d'intesa con la Presidenza del Consiglio, per il conferimento al Governo dei pieni poteri, sarà quanto prima comunicato alla Commissione d'inchiesta per l'esame.

La Francia avrebbe incoraggiato i polacchi

Un retroscena interessante rivelato dal "Vorwaerts,,

BERLINO, 20 sera

Sull'origine dell'attuale conflitto franco-inglese, a proposito dell'Alta Slesia, il *Vorwaerts* narra che nello scorso aprile i socialisti altoslesiani inviarono in Italia il compagno Ossowsky, per informare i socialisti italiani sulla situazione in Alta Slesia. Durante una conversazione a Roma, il segretario del partito italiano comunicò ad Ossowsky che i socialisti polacchi, capitanati da Bieneckiewich, erano stati a Roma per informare i compagni italiani che fra il Governo polacco e quello francese era stato concluso un trattato, in forza del quale, nel caso in cui l'Alta Slesia fosse stata attribuita totalmente o parzialmente alla Germania, la Polonia si sarebbe immediatamente impadronita del paese colla forza, cioè, l'avrebbe occupato militarmente.

La Francia si era impegnata di marciare in occidente, cioè, di occupare la Ruhr, nel caso in cui la Germania avesse opposto resistenza all'occupazione militare dell'Alta Slesia da parte dei polacchi. I socialisti polacchi avevano pregato i compagni italiani di influire sul Governo, perchè l'Alta Slesia fosse totalmente attribuita alla Polonia, onde evitare così lo scoppio di un'altra guerra. I socialisti italiani — dice il *Vorwaerts* rifiutarono.

Una frase dell'ambasciatore americano che suscita scalpore a Londra

LONDRA, 20, sera

Ad un banchetto tenutosi iersera, Lloyd George, rivolgendosi all'ambasciatore americano, ha domandato che l'America aiuti l'Europa a uscire dalle difficoltà in cui si trova. Il signor Harwey, a nome degli Stati Uniti ha risposto: «ma a condizione che non tenterete di trascinarci in quella vostra Lega delle Nazioni, contro la quale il popolo americano si è pronunziato con una maggioranza di sette milioni di voti nelle recenti elezioni presidenziali.»

Questa è la sintesi dei due discorsi e su questi due punti si accordano tutte le discussioni della stampa e del popolo inglese, che hanno inondato oggi i giornali, facendo passare in seconda linea persino l'ardente questione dell'Alta Slesia ed i rapporti anglo-francesi. I giornali non vorrebbero dire parole aspre per il signor Harwey, che ieri ha fatto il suo primo debutto come ambasciatore e che può essersi lasciato trascinare a parlare con troppa franchezza e con troppo poco riguardo della forma. Ma essi non possono astenersi dal rilevare che, dopo tutto, la Lega delle Nazioni, contro la quale il signor Harwey ha avuto ieri ardenti parole è un regalo che Wilson ha fatto all'Europa, non ancora convinta della sua efficacia, e la cui accettazione è stata forzata da una specie di ricatto.

Nuove importanti comunicazioni ferroviarie fra Trieste e l'estero

ROMA, 20, sera

Col primo giugno p. v. saranno attivate importanti modificazioni d'orario sulle linee facenti capo ai transiti internazionali di Domodossola, Chiasso, Brennero, Tarvisio, Piedicolle, Postumia, nonchè, per riflesso sulle linee interne di collegamento tra i transiti stessi e i grandi centri dell'alta Italia. Tali modificazioni sono collegate a contemporanee modificazioni e istituzioni di nuovi treni diretti internazionali da parte delle ferrovie estere contigue, che varranno a migliorare le comunicazioni dell'Italia colla Svizzera, Francia, Germania, Austria, Jugoslavia e cogli Stati balcanici.

Notevole anzitutto è l'istituzione di una nuova coppia di treni direttissimi giornalieri tra Parigi-Losanna-Milano-Venezia-Trieste, treni che serviranno le linee italiane fra Domodossola e Trieste in ore diurne e saranno collegati, inoltre, a Milano con i treni diretti 185 da Torino e 164 da Genova, per istabilire nuove comunicazioni dirette anche da queste città per Venezia e Trieste e in senso inverso, e i treni 1228 per Torino e 179 per Genova.

Altra coppia di treni giornalieri diretti sarà istituita fra Trieste e Costantinopoli, per Postumia-Lubiana-Zagabria-Belgrado e Sofia, in sostituzione degli attuali diretti 706 e 709, i quali limitano ora la loro corsa a Belgrado. Nel transito del Sempione, sarà istituita anche un'altra coppia di treni diretti da e per Losanna e Berna, in partenza da Milano alle ore 14 ed ivi in arrivo alle ore 20.35.

Il treno di lusso Sempione-Trieste espresso, nel senso da Costantinopoli e Bucarest a Parigi, sarà accelerato complessivamente di circa 20 ore. Esso partirà da Trieste alle 5.50, da Venezia alle 10.20, da Milano alle 16.10. Verrà poi effettuato giornalmente nei due sensi anche fra Belgrado e Costantinopoli.

Pel transito del Gottardo saranno ripristinate le comunicazioni dirette notturne già esistenti prima della guerra, con arrivo a Milano alle 5.42, in coincidenza coi vari diretti in partenza fra le 6 e le 7 per le principali destinazioni e con partenza da Milano alle 0.5, in coincidenza coi diretti in arrivo alla sera. Queste nuove comunicazioni estenderanno quindi il loro beneficio sino a Roma, Napoli e Italia meridionale.

Un'altra coppia di treni diretti sarà istituita con arrivo a Milano alle 17.40 e con partenza alle 8.50, in coincidenza coi treni da e per Torino e Genova, ed il primo anche per Venezia. Pel transito del Brennero, sarà istituita in via temporanea, cioè fino al 30 settembre 1921, una nuova coppia di treni diretti tra Brennero, Bolzano e Merano, in sostituzione di altra analoga da e per Monaco e Berlino. Il diretto 68 per Innsbruck-Monaco e Berlino, sarà posticipato di un'ora e un quarto in partenza da Verona, per metterlo in coincidenza col direttissimo 107 proveniente da Milano.

Gli attuali diretti trisettimanali tra Merano-Bolzano-Innsbruck, da e per Vienna, saranno effettuati giornalmente.

Pel transito di Tarvisio saranno effettuati giornalmente i diretti ora trisettimanali 505 e 506 da e per Vienna e prolungati da Udine a Venezia, in modo da allacciarli ai diretti 190 e 161 della linea Milano-Venezia, mantenendo le coincidenze e le carrozze dirette fino a Roma.

Le comunicazioni dirette diurne fra Trieste e Vienna, che ora hanno luogo tre volte alla settimana per la via di Tarvisio, saranno instradate nel più breve transito di Piedicolle, mantenendo anche l'allacciamento da e per Salisburgo e Monaco. Pel transito di Postumia, saranno attivate due coppie di comunicazioni internazionali, anche con treni omnibus.

Le comunicazioni con Fiume saranno pure migliorate, e specialmente le coincidenze a Trieste dei treni da e per Fiume con quelli da e per l'interno del Regno. Qualche migliore coincidenza sarà istituita anche a Ventimiglia coi treni francesi. Sarà attivato inoltre il prolungamento fino a Torino dei diretti 192 e 195 della linea Milano-Venezia fino a Genova; dei treni 302 e 507 della linea di Chiasso. Da Venezia per Portogruaro a Trieste sarà istituito un nuovo accelerato notturno, in coincidenza a Mestre coi treni diurni provenienti da Roma e Milano. Saranno poi riattivati i soliti servizi temporanei estivi, con qualche aggiunta rispetto a quelli dell'anno scorso.

Accordi tariffari italo-francesi per i prodotti serici

COMO, 20, sera

Si sono riuniti oggi a Villa d'Este i rappresentanti della tessitura serica francese e di quella italiana, per discutere il progetto delle nuove tariffe doganali, che sarà trasmesso all'approvazione dei rispettivi Governi. La discussione che si è prolungata per tutta la giornata, ha condotto a conclusioni soddisfacenti per entrambi le parti, in quanto che si è raggiunto il completo accordo, con l'introduzione del principio della reciprocità del trattamento doganale.

Tale accordo vale ad eliminare quei contrasti di tariffe che hanno ostacolato per molto tempo gli interessi commerciali fra i due Paesi, accordando perciò il trattamento della nazione più favorita. Per la seta torta non fu possibile raggiungere per il momento l'accordo fra gli interessati francesi e italiani, però, dalle dichiarazioni fatte dal delegato commerciale del Governo francese, si può ritenere che la prossima tariffa doganale francese farà cadere sulla seta italiana i benefici della tariffa minima.

Materiale teleferico per i Comuni

ROMA, 20, sera

Il presidente dell'Associazione dei Comuni italiani, senatore Lucca, ha presentato una interrogazione ai ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, per conoscere se, in considerazione delle difficoltà che incontrano i Comuni per le condizioni dei rispettivi bilanci, ad usufruire delle disposizioni contenute nel D. L. 2374 del 30 novembre 1919, per la concessione di teleferiche da impiantarsi con materiali residuati dalla guerra, e tenuto conto dell'attuale progressiva svalutazione dei prodotti siderurgici, non ritengano opportuno emanare uno speciale provvedimento, che autorizzi la cessione gratuita ai Comuni dei materiali teleferici occorrenti per gli impianti, ponendo a carico dei Comuni stessi solamente le spese di impianto da pagarsi allo Stato nei modi stabiliti dal suaccennato decreto.

La morte di Francesco Pozza

MILANO, 20, sera

Questa sera è morto improvvisamente Francesco Pozza, direttore del *Guerrin meschino*. Era nato a Vicenza 66 anni fa. Nel febbraio dell'82, in compagnia di alcuni giovani artisti fondava il *Guerrin* che doveva poi essere il suo giornale ed al quale diede tutta la sua attività. Sebbene egli vivesse racchiuso nella sua grande modestia, quasi appartato, tutti i milanesi conoscevano Francesco Pozza. Chi fu fortunato di conoscerlo da vicino, sa quale tesoro di bontà, quanta serena conoscenza degli uomini, quale preziosissimo buon senso irradiasse sempre da lui. La sua morte lascia un immenso rimpianto.

A favore delle famiglie degli italiani caduti in Alta Slesia, il giornale «Przeglad Wieczerny» di Varsavia, che è l'organo del capo dello Stato Pilsudski, si è fatto iniziatore di una sottoscrizione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le elezioni alla Camera di Commercio

In questi giorni il ceto commerciale e industriale della nostra città s'interessa moltissimo al lavoro elettorale, che dura già da qualche settimana, per la rinnovazione delle cariche direttive alla Camera di commercio. Di proposito non abbiamo toccato questo importante avvenimento della vita cittadina perchè pensiamo che ogni classe debba godere piena libertà nella scelta di coloro i quali, in un campo o nell'altro debbono interpretarne i bisogni e le aspirazioni; e ciò sino a quando questa libertà non corra il pericolo di un disquilibrio improvviso per qualche manovra di minoranza.

D'altro canto la nostra Camera di commercio è sempre stata, ed è specialmente ora, qualche cosa di più della rappresentanza di una singola casta. In tempi difficili ed anormali, come quelli del periodo d'armistizio, data l'assenza di altri poteri cittadini responsabili e di legittime rappresentanze popolari, essa venne ad assumere la funzione e l'importanza di un organismo di difesa e di consulenza degli interessi generali della città. Esaminando la sua azione in questo periodo, se è facile scoprirne le manchevolezze — ed ogni opera umana è sempre manchevole — altrettanto facile è vederne i meriti. La Camera di commercio, pur non essendo uno strumento politico — studiandosi, anzi di esserlo il meno possibile — seppe trattare con abilità, con autorità e preparazione di studi, e con larghezza di visioni economiche, tanto con le autorità politiche locali quanto col Governo di Roma, dimostrando in ogni sua manifestazione un senso di responsabilità ed uno zelo adeguati alla vasta mole degli interessi che sapeva di rappresentare.

Oggi, che entriamo in una situazione politica normale, col problema territoriale finalmente risolto; oggi, che nessuna insidia di carattere diplomatico internazionale si profila all'orizzonte, come si profilò nelle fasi più critiche del periodo di armistizio, quando certi circoli commerciali e politici dell'Intesa non disperavano di poter tradurre in pratica certi piani i quali erano veri e propri attentati alla vita e all'avvenire del nostro emporio; oggi molte cose vengono facilmente dimenticate, perchè è della natura degli uomini obliare i giorni tristi, gli ostacoli vinti e le minaccie rintuzzate. Eppure se la città non avesse avuto la Camera di commercio in piena funzione e trasformata quasi in un fortilizio, con tutti gli speroni saldamente armati e resistenti contro gli attacchi che le provenivano da ogni direzione, molte cose avrebbero preso una piega sfavorevole alla legittima aspettazione cittadina, molte altre sarebbero cadute nel dimenticatoio per risorgere soltanto sotto forma di larve. Di certi problemi non pure sarebbe mancata una risoluzione, degna della loro importanza, ma l'attestazione ed il riconoscimento della loro esistenza stessa. La situazione dell'ambiente cittadino, oltre le complicazioni di carattere sociale comuni a tutte le città italiane dove la follia dello sperimentalismo bolscevico manteneva in uno stato di disordine la coscienza dei ceti popolari, subiva la paralisi risultante dalle persistenti incertezze intorno alle decisioni che a Parigi, a Londra ed a New York avrebbero dovuto essere prese per la sistemazione definitiva degli interessi marittimi, commerciali e finanziari degli empori adriatici.

In un periodo così caratteristicamente di transizione l'opera della Camera di commercio non poteva corrispondere in tutto a piani organici e vasti. Che detta opera abbia qualche volta presentato lacune o perplessità, parziali errori di indirizzo o stentatezza di risoluzioni, nessuno può mettere in dubbio; ma per questo non può dirsi ch'essa abbia mancato di corrispondere ai complessi, intricati bisogni dell'ora. Col senno di poi si risolvono tutti i problemi, anche quello dell'uovo di Colombo, che è il più facile e il più suggestivo. Non volendo venir meno a quel senso di prudenza e di oggettività a cui cerchiamo d'ispirare in ogni circostanza la nostra condotta, troviamo che nel bilancio della Camera di commercio durante il periodo dell'armistizio l'attivo supera di gran lunga il passivo e gli autori di questo bilancio, malgrado le loro debolezze meritano approvazione.

Appunto perchè oggi entriamo finalmente nella normalità, le funzioni *direttive* della Camera di commercio, per tutto ciò che concerne l'orientamento dell'opinione pubblica di Trieste e dei circoli politici italiani nei riguardi dei problemi gravissimi tuttavia insoluti del nostro emporio, non sono ancora cessate; anzi osiamo affermare che esse non furono mai tanto necessarie come nel presente momento politico. La Camera di Commercio deve essere il laboratorio dove le questioni da cui più specialmente dipendono le sorti del nostro avvenire cessano di essere vaghe aspirazioni, desideri incorporei, formule astratte prive di senso, per diventare organicità di studi, precisione di risoluzioni, concretezza di progetti e di suggerimenti, non solo per le autorità politiche locali, che debbono essere illuminate e sostenute nella loro opera quotidiana, ma per i poteri centrali dello Stato, dove il fenomeno dell'incomprensione delle nostre necessità è quello che più spesso caratterizza il loro modo di considerare gli interessi triestini.

Ci domandiamo con qualche preoccupazione se tutti coloro i quali in questi giorni si affaticano nei circoli commerciali a distillare liste di candidati e ad organizzare la fama intorno a uomini nuovi che, pur avendo competenza commerciale, mancano di qualità rappresentative, hanno presente l'importanza dell'atto elettorale che stanno per compiere, la responsabilità che sono sul punto di assumere e la necessità di non sminuire l'importanza del voto con divisioni e suddivisioni di una classe la quale, viceversa, ha interessi vasti e comuni. Se le nostre informazioni sono esatte — e non abbiamo alcuna ragione di dubitare che non lo siano — i nostri circoli commerciali avrebbero perduto in questi ultimi giorni quella bella solidarietà di propositi e quella serena visione delle cose di cui mostrarono di non difettare sino ad oggi. In nessun momento, forse, della vita cittadina fu necessario come in questo la convergenza di tutte le forze vive e intelligenti ad un unico fine così da presentare sul terreno difensivo degli interessi locali — che sono gli interessi nazionali più delicati, perchè coinvolgono i problemi del primato italiano nei commerci e sul mare — un fronte unico e compatto.

Queste considerazioni ci sono suggerite esclusivamente dal vivo desiderio che abbiamo di giovare al chiarimento di una situazione, che qualora continuasse ad intorbidarsi diventerebbe dannosa al bene della città. Non è ammissibile, pensiamo, che all'indomani di una vittoria politica la quale ha garantito a Trieste la possibilità di entrare nella politica dello Stato con una rappresentanza parlamentare consapevole della gravità degli interessi che sono in giuoco e dei diritti che non debbono essere alienati all'emporio, proprio i circoli commerciali vogliano offrire lo spettacolo di una scissione determinata da tendenze personalistiche le quali hanno cessato ormai di essere in auge anche presso centri commerciali e politici infinitamente meno importanti della nostra città. Per fini comuni, uomini all'altezza del compito e sforzi comuni e simultanei: non vediamo altra via di salvezza. Questo, in ogni modo, è il suggerimento di chi si studia di trarre ogni fatto della vita cittadina dall'involucro degl'interessi troppo ristretti di persone e di conventicole, per portarlo alla luce sana e rinnovatrice della generale utilità.

L'ispettore generale delle Guardie di Finanza a Trieste. Ieri mattina, col yacht «Bilinsky» proveniente da Venezia, è giunto nella nostra città il generale Ferrari, ispettore generale della R. Guardia di Finanza, accompagnato dal generale Giovanoli e dal maggiore Gamoridi.

Il generale Ferrari venne incaricato dal Governo di visitare i confini e di organizzare i servizi di frontiera.

La festa dell'annessione a Decani rimandata. La festa dell'annessione a Decani, che doveva aver luogo domani, è stata rimandata.

Gl'interessi giuliani e le trattative con la Jugoslavia

ROMA, 20, sera

La *Pravda* di Belgrado, del 7 corr., scrive: «Il presidente della delegazione jugoslava per le trattative economiche con l'Italia ha invitato alcuni esperti in materia di viticoltura, navigazione e pesca, per sentire il loro parere. Le proposte italiane sinora presentate colpiscono profondamente gli interessi vitali della pesca, della navigazione e della viticultura dell'Adriatico. E' da sperare che questi interessi verranno scrupolosamente osservati, non appena si riprenderanno le trattative con la delegazione italiana.

Questa notizia mostra con quanta cura la delegazione italiana abbia tenuto presenti gli interessi delle nostre nuove provincie nella formazione dei postulati dell'Italia, in quanto si riferisce, tanto alla pesca e al cabotaggio, quanto alla viticultura. Ciò si deve all'operosità svolta con molto zelo nella preparazione dei negoziati con la Jugoslavia da parte dell'on. Salata, dei comm. Brocchi e Moscheni nonchè al materiale fornito con cura dai Commissariati generali civili.

Sappiamo poi che della delegazione italiana che sta per riprendere le trattative economiche a Belgrado farà parte come membro effettivo il comm. Moscheni di Trieste e in sostituzione dell'on. Salata che non può assentarsi a lungo da Roma, si sceglierà un abile funzionario dell'Ufficio centrale per le nuove provincie. Saranno poi chiamati a consultazione al momento opportuno esperti delle due Venezie per i singoli rami più importanti. Il comm. Luciolli, capo della delegazione economica italiana, ripartirà nei prossimi giorni per Belgrado».

La morte improvvisa di un garibaldino

Come riferimmo ieri nell'edizione delle 18, è morto in seguito ad un attacco di paralisi cardiaca l'eroico garibaldino settantaduenne Armando Matera.

Fu avantieri sera, verso le 8.30, ch'egli provò i primi sintomi del male. Un compagno d'armi che trovò in piazza della Borsa lo condusse sollecitamente in una farmacia ove dopo qualche cura lo si fece rinvenire. Più tardi ad un tavolino del «Tergesteo» il male lo riassalse e stavolta più fortemente. Quando l'autoambulanza della Guardia medica, chiamata immediatamente, giunse per prenderlo, egli respirava affannosamente, aveva il viso stravolto, gli occhi semispenti. Alla Guardia medica, mentre il dottore si disponeva a praticargli un'iniezione di caffeina, dava gli ultimi rantoli e spirava senza dire una parola.

Ecco come nel giro di pochi giorni due garibaldini, superstiti delle gloriose lotte per l'indipendenza d'Italia, scompaiono improvvisamente assottigliando la oramai esigua falange dei vecchi volontari della camicia rossa: Enrico Veneziani e Armando Matera.

Tarchiato, diritto, forte ed attivo, dava quest'ultimo a tutti coloro che lo conoscevano la speranza che assai tardi il suo viso simpatico ed aperto avrebbe cessato di sorridere con l'usata serena bonomia.

Popolarissimo nella città — non v'era cerimonia patriottica cui egli non intervenisse eretto e fiero nella camicia un po' stinta da cui pendevano ingiallite le vecchie medaglie che col suo eroismo s'era guadagnate.

Nato in una famiglia di perseguitati dall'Austria per la purissima sua italianità, non poteva egli fin dai primi anni non entusiasmarsi a quei sacri ideali di patria cui doveva poi consacrare l'intera sua esistenza. Suo padre, Marco Matera, affiliato alla Carboneria e alla Giovane Italia, compagno ai fratelli Bandiera, al generale Pepe, aveva subito lunghi anni di galera austriaca. Sua madre, Nicoletta, arrestata nel 1866 ed imprigionata, ammalava nelle inumane carceri militari ed uscitane moriva dopo poco tempo invocando il figlio chiuso nelle prigioni di Gradisca per gli atti di italianità che aveva compiuto a capo di una schiera di giovani audaci, sfidando apertamente la polizia austriaca. Nelle carceri di Gradisca il Matera si buscò quell'artrite che doveva poi tormentarlo tutta la vita.

Uscito di prigione dopo aver scontata l'intiera condanna, fu scacciato dall'impero. Esule se ne venne in Italia, ove rimase quarantaquattr'anni con la certezza ferma che avrebbe presto o tardi riveduto la sua Trieste libera e italiana.

A Bezzecca ed intorno a Roma portò egli la sua giovinezza fremente pronta a tutte le prove.

A Trieste — egli disse, come tornò poco tempo dopo la redenzione — sono venuto per morire. E qui passò gli ultimi tre anni della sua vita, allietata dal compimento dei suoi sogni.

Un'opera necessaria

I sequestri compiuti in questi ultimi giorni dai carabinieri di ingenti quantità di munizioni ad alto esplosivo hanno vivamente impressionato la cittadinanza, richiamandone l'attenzione su un problema, che è urgentemente necessario affrontare e risolvere. La guerra è finita da presto tre anni: periodo di tempo sufficente per farne sparire i ricordi più... immediati e più pericolosi. Subito dopo l'armistizio l'opera di rastrellamento dei campi di battaglia e delle munizioni dovunque disperse ed abbandonate anche in grandi quantità era stata iniziata per cura di apposite squadre di soldati. Il lavoro è continuato per mesi e dalle comunicazioni ufficiose allora diramate sembrava che esso fosse stato definitivo, che, cioè, tutte le zone battute dalla guerra fossero state sgomberate dai depositi, grandi e piccoli, d'esplosivi. In questa illusione l'opera di rastrellamento è stata ad un certo momento sospesa.

Gli ultimi sequestri di bombe e di altri ordigni di morte operati nella nostra città ed i rilievi che in casi analoghi sono stati fatti in altre regioni d'Italia dimostrano invece che specialmente la zona friulana tra l'Isonzo e le prime gradinate del Carso è ancora satura di munizioni d'ogni genere.

Va da sè che a questi depositi, resi invisibili per scopi di guerra od occultati per scopi di... pace, ricorrono di volta in volta tutti coloro che hanno bisogno di argomenti, diciamo così, molto persuasivi. Tali depositi dovrebbero essere del resto molto ben conosciuti se, come è risultato da una recente inchiesta giudiziaria, essi funzionano da riserva... strategica perfino ad elementi sovversivi dimoranti a tre, quattro chilometri di distanza da Trieste.

Si osserverà che anche qualora il rastrellamento dei campi di battaglia fosse compiuto fino all'ultima pallottola di fucile gli innamorati delle bombe e della dinamite troverebbero — come del resto anche attualmente trovano — altre fonti di rifornimento, magari direttamente in qualche fabbrica di orologi o di biciclette.

Questa considerazione non può però svincolare l'Autorità dall'obbligo di impedire che spaventosi istrumenti di morte siano a portata di mano di chiunque, settario, pazzo o criminale voglia servirsene. L'autorità non può permettere che sia possibile andare alla raccolta di bombe e di gelatina con la medesima impunita facilità con la quale i gitanti domenicali possono raccogliere fragole o more di siepe.

Oltre al pericolo che tali notevoli depositi di esplosivi costituisce in sè stesso per gli abitati e per i passanti, è un principio assoluto di pubblica sicurezza che è necessario mantenere e far rispettare, essere cioè lo Stato il solo legittimo depositario e responsabile dei mezzi bellici di offesa.

Sul grave problema delle munizioni sparse dovunque nella zona carsica riteniamo doveroso richiamare perciò l'attenzione dell'Autorità.

Si riveda e si completi l'opera iniziata ma non completata, subito dopo l'armistizio e si provveda con tutti i mezzi disponibili e con la maggior sollecitudine possibile alla raccolta di tutti gli esplosivi ancora giacenti in quantità considerevoli nel territorio d'operazione!

La fine dello sciopero dei ferrovieri

L'ultimo e più animato comizio della serie

Straordinariamente affollato il comizio di ieri al teatro Fenice. E si spiega facilmente quando si tenga presente che lo sciopero si trascinava ormai da venti giorni, incastrato in un angolo morto dal quale sembrava non potersi trarre più. Una evidente stanchezza aveva preso tutti — diretti e dirigenti — a stento celata dalla quotidiana oratoria del comizio; una stanchezza che rendeva l'animo particolarmente incline ad accettare quella soluzione che salvasse la dignità della organizzazione e concedesse almeno una certa parte di quanto in precedenza richiesto.

Tutto ciò spiega la straordinaria affluenza di ieri al comizio; spiega la gioia di ciascuno manifestantesi in mille forme diverse.

La relazione dei rappresentanti l'organizzazione

Il Giusti, del C. C., premette che per impegno assunto a Roma avrebbe dovuto non parlare delle basi dell'accordo, ma che all'impegno assunto ritiene opportuno fare uno strappo.

E precisa press'a poco così le basi dell'accordo in parola:

1) Ripresa del servizio alla mezzanotte, con ordine e disciplina.

2) Le autorità rinunciano ad ogni eventuale rappresaglia;

3) Sistemazione degli avventizi sistemabili;

4) Il trattamento fatto ai ferrovieri italiani esteso a quelli dell'ex gestione;

5) L'importo delle giornate di sciopero sarà dall'amministrazione trattenuto agli scioperanti a mezzo quote mensili da stabilirsi;

6) Assicurazione che l'indennità di trasferta e di disagiata residenza verranno regolate e sistemate secondo quanto chiesero i ferrovieri scioperanti e con forza retroattiva dal 16 aprile 1921.

7) Assicurazione, da parte del Governo, che verrà fatto tutto il possibile per la sollecita soluzione del problema degli alloggi.

La missione dell'organizzazione di classe

L'oratore che è plaudito vivamente e ricoperto di fiori, termina facendo l'esatazione della forza dell'organizzazione e rivendicando al Sindacato ferrovieri la priorità e la paternità di questa nuova e più bella battaglia, di questa non indifferente vittoria.

«All'organizzazione — dice — bisogna mantenersi saldamente aderenti, oggi come ieri, domani più che oggi, perchè solo in essa i lavoratori hanno l'arma atta alla rivendicazione dei loro diritti, alla tutela degli interessi loro: arma che non si spunta e non si arrende per mali arti avversarie o per violenze spurie di elementi raccogliticci senza una chiara visione della ineluttabilità delle lotte sociali e della missione fatalmente riservata dalla storia al lavoro umano.»

Per le battaglie future

Bottai, della sezione locale, inneggia anche lui alla lotta che ha finito con l'imporsi in tutto od in parte all'autorità ed al rispetto da parte della pubblica opinione per la serietà e la tenacia con le quali essa è stata combattuta.

Dice che le vittorie proletarie, più o meno importanti in sè, non sono che tappe nella via da percorrersi. Da esse la massa deve uscirne moralmente più salda, spiritualmente più elevata per le sempre più ampie e risolutive lotte avvenire.

Maitilasso, del Sindacato economico, ha anche lui vibranti parole di solidarietà e critiche vivissime ai criteri governativi e conclude esortando tutti alla assoluta fedeltà alla organizzazione di classe che contenuta entro l'orbita della vita dell'aggregato nel quale essa organizzazione viene a formarsi, è strumento potentissimo di elevazione morale ed economica delle masse lavoratrici e, con esse, della collettività intiera.

Dopo ancora brevi parole di Ciardi, la massa esce dal teatro e sosta a lungo in via Carducci dove vengono fatte fotografie e lanciate grida, malgrado la raccomandazione in contrario fatta dagli oratori.

Dopo un po' i dirigenti il Sindacato con Barbacchi, Bottai, Giusti e tutti gli altri alla testa s'incamminano per via S. Giovanni, ma la massa li segue ed improvvisa loro una rumorosa manifestazione che sta per tradursi in quel corteo già vietato e sconsigliato già dai dirigenti lo sciopero. La qual cosa induce il cav. Falcone e l'ispettore Mogeniz che comandano il servizio di P. S. ad intervenire ordinando lo scioglimento del corteo.

E' il solito innocuo fuggi fuggi che si crea, con molte saracinesche che si abbassano in fretta, molti gridi d'intimidazione, un rotear di fucili in alto che, però, non colpiscono e non feriscono nessuno. Ne resta malconcio soltanto un ciclista che, per sua mala ventura, si incontra a passare mentre a carica e... la fuga si svolgono, e nulla più.

La ripresa del servizio

Alle 24, come convenuto, i ferrovieri si presentarono in servizio. Prima di entrare nella stazione centrale fu composta una commissione per vedere se caso mai vi fossero dei crumiri e per esaminare lo stato delle macchine. La commissione era composta dai sigg. Ciardi, Giusti, cav. Aliardi ed altri. Finita l'ispezione fu stabilito il servizio con le stesse modalità così com'era stato abbandonato. I manovratori e qualche altra categoria indispensabile per il funzionamento dei treni presero servizio subito. Il primo treno parte alle 5.20.

Fuori della stazione centrale fu disposto un largo servizio di P. S. con cinquanta soldati della brigata Sassari e della brigata Casale ed altri di varie armi tutti al comando de cav. Rendina capo-gabinetto del questore. Nell'interno facevano servizio d'ordine pubblico i carabinieri comandati dal cav. Carusi.

Nessun incidente da notare. Il servizio verrà man mano ripreso a seconda delle esigenze e dei turni. Nella mattinata si ripresenteranno anche gli impiegati.

Sulla linea Venezia-Trieste. Con la cessazione dello sciopero ferroviario la partenza per Venezia di oggi dell'espresso Trieste-Venezia della Società Tripcovich resta sospesa. La partenza invece seguirà domattina alle 9. Da domani si inizierà il solito servizio regolare trisettimanale con partenza al martedì, venerdì e domenica alle 9.

La celebrazione del VI anniversario della guerra italiana

L'Associazione Nazionale dei combattenti nel 6.o anniversario della dichiarazione di guerra e dell'entrata nel conflitto dell'Italia contro l'Austria, sicura del sentimento di Trieste e dell'appoggio di tutti i sodalizi e delle autorità, ha determinato di celebrare la data fatidica con solennità sempre più nuova e più riconoscente. All'uopo rivolge speciale invito a tutte le Associazioni nazionali con sede a Trieste, di voler partecipare al corteo che, partendo alle ore 16,30 del 24 maggio dalla Caserma G. Oberdan, porterà alla memoria dei caduti triestini, per tutti i caduti d'Italia, il fiore della bella primavera italiana sul colle sacro di S. Giusto.

Rivolge speciale invito a tutti i triestini perchè ogni finestra della città sia imbandierata.

Ecco pertanto il programma: 23 maggio, alle ore 20,30 conferenza al teatro Verdi; alle 21,30 musica in piazza Unità eseguita da bande e fanfare; illuminazione di tutti gli edifici prospicenti la Piazza Unità.

24 maggio: alle 17, corteo a S. Giusto con offerta di fiori ai caduti in guerra; formazione del corteo nella Caserma Oberdan. Itinerario: Piazza Oberdan, via Carducci, Piazza Goldoni, Corso Vittorio Emanuele, via S. Maria Maggiore, S. Giusto, Via S. Michele, Riva, Piazza Unità; alle 20,30 serata di gala al teatro Verdi.

Nel salone Michelazzi è stata aperta una mostra del pittore Teodoro Wolff-Ferrari, fratello del maestro Ermanno Wolff-Ferrari da noi più diffusamente noto come autore dell'opera *I quattro rusteghi*. Famiglia di artisti nobili e maturati da severi studi. Il padre dei fratelli Ferrari, veneziano, è conosciutissimo specialmente in Germania come riproduttore di quadri antichi della scuola veneta. Teodoro Wolff-Ferrari sembra aver ereditato dal padre l'istinto e la poesia dei colori. In Germania il pittore compì gli studi giovanili e per alcun tempo coltivò con perizia anche l'arte del vetraio. Nei primi saggi in cui si sbozzava la sua personalità, i critici notarono come egli sentisse l'influsso della scuola neoromantica tedesca, e in certe composizioni coloristiche parve anche che il Ferrari tendesse alla maniera decorativa in uso nelle scuole di Monaco. Ben presto Teodoro Wolff-Ferrari superò e cancellò le impronte scolastiche ritrovando con sincerità commossa la propria facoltà creativa. Egli è prima di tutto un interprete della natura. Dategli un giardino fiorito di semprevivi e violaciocche o una visione di colline, e Teodoro Wolff-Ferrari ve li rende come lo dimostra in questa copiosa e varia esposizione, con gioia coloristica piena di vigore e con sentimento quasi estatico. Questa innocenza nel cogliere l'aria e la luce, e fiori e gli alberi, consente di esprimere le cose che pittoricamente sembrano inesprimibili: la lontananza, gli spazi tra i gropponi delle montagne, l'ariosità delle vedute panoramiche. Pennellate sicure, senso prospettico armonioso, vivo intuito nei contrasti coloristici e sopra tutto il bisogno di fondersi e perdersi nella poesia misteriosa della campagna sono le doti peculiari di Teodoro Wolff-Ferrari. Nella mostra ch'egli offre nel salone Michelazzi e che trovò i consensi di numerosi critici e intenditori, sono da menzionare alcuni quadri come «Il salice piangente» che si riflette nelle acque di uno stagno ove galleggiano le primule. E' questa una composizione morbida, ricca di effetti di luce ottenuti quasi con due soli colori: il giallo e il verde. Le visioni del Montello e del Grappa espresse con energia, ed alcuni dettagli di paesaggi confermano le mirabili qualità di questo pittore che nel suo studio di S. Barnaba a Venezia lavora commosso di aspirazioni e di desideri di perfezione.

Tutti i riformati per malattie polmonari sono invitati all'adunanza che avrà luogo domani, domenica, alle ore 10 ant., nella sala della Società Operaia, in via del Tintore 3, per la trattazione di cose che vivamente e direttamente li interessano.

Saggio di ginnastica degli allievi dell'Istituto. Al saggio di ginnastica che si terrà domani alle 16, nella sala del Circolo Artistico, via Coroneo 15, sono invitati anche i famigliari degli allievi, verso presentazione della tessera.

Monte di Pietà. Lunedì 23 corr. nella mattina aste volontarie non preziose.

COMUNICATI*)

Emilia Kretich
Enrico Bartak
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 21 maggio 1921

Maria Romano
Bernardino Zanella
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 19 maggio 1921

Fascio Gabriele d'Annunzio

Il ballo di beneficenza che doveva aver luogo stasera in sala Tina di Lorenzo viene rimandato a epoca che verrà indicata con ulteriore comunicazione, tenendosi stasera altre due feste di beneficenza.

IL COMITATO FESTE

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia

In seguito a disposizioni ministeriali e per effetto della cessazione dello sciopero ferroviario nella Venezia Giulia il **viaggio odierno**

da TRIESTE per VENEZIA e ritorno

della linea Espresso via mare resta **sospeso.**

La linea Espresso via mare riprenderà il servizio **domenica 22 corr. con partenza da Trieste alle ore 9** e col seguente itinerario valevole sino a nuovo avviso.

Partenze da Trieste ogni domenica, martedì e venerdì alle 9.

Partenze da Venezia ogni lunedì, mercoledì e sabato alle 10.

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT MAATSCHAPPIJ
AMSTERDAM

Il piroscafo di prima classe

"IRIS"

caricherà qui verso la fine di maggio o primi di giugno per ROTTERDAM, AMSTERDAM, i principali porti scandinavi e del Reno, rilasciando polizze dirette.

Il piroscafo di prima classe

"URANUS"

arriverà qui da AMSTERDAM e scali verso il 15 di giugno e assumerà merci per i porti sopradetti.

Per informazioni rivolgersi a

G. E. GEROLIMICH
Via Geppa 2 - Telefono 34-82

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

[Dr]amma passionale di S. Giacomo

...onale tragedia svoltasi l'altra ...ieri abbiamo dato ampia rela... nostre edizioni, aggiungiamo altri

...dalla Alma Mosettig è di molto ...ormai la giovane può dirsi ...colo. Nella famiglia degli arti...ati, dove la giovane era molto ...to il suo mite carattere, il fatto grande impressione.

...e colleghi recatisi ieri a tro...edale, la Mosettig, espresse la ...a per l'atto compiuto dal suo ...errogata, rispose:

...o sapessi geloso, tuttavia non ...re che la gelosia arrivasse ad ...o a questo punto. La nostra ...era abbastanza tranquilla ed io ...senso di riposata quietezza dopo ...avventurosa condotta di città in ...non si trattasse d'un fuoco ...fra noi vi era l'amore e ne sono ...ma che scuso l'atto del Rocco e ...prendo sapendomi amata. Lo ...perchè vi deve essere stato qual...gli sorgere dei sospetti che non ...ero altra conseguenza per il suo ...molto appassionato ed eccitabile. Io ...volentieri e sono sicura che a ...egli è più che pentito. Non può ...che un momento di sovraeccita... il Rocco mi disse: «Tu mi ...ti ammazzo», mi misi a ride... che doveva trattarsi d'uno scher...oi, invece. Forse il mio riso lo ...de maggior consistenza a quello ...all'animo.

I precedenti del Rocco

...l'aspetto calmissimo ed ilare ...ista del dramma passionale di S. ...un uomo tutto racchiuso in sè ...ra e scherzava per convenienza ...parlare dei casi suoi. Si diceva ...e il suo pensiero era sconvol...strane passioni. L'animo suo ben ...bbero. Soltanto qualche vecchio ...o padre che morì or sono sette ...parlarci meno vagamente di Roc...conobbe sin da bambino.

...dai voleri paterni egli potè ...trimonio con Clara Stalio appe...dopo la morte del padre e un ...a morte della madre. Il ma...prima parve felice, ma poi ...il Rocco a poco a poco si rilevò. ...far ingiustificati rimproveri alla ...e le sue ore più con gli ami...lasciò la tranquillità domesti...allegre compagnie. Condusse tale ...tanto che gli fu assegnato il de...poi che il suo defunto padre te...Lazzaretto 11.

...allora a capofitto negli affari, du...ra — era inabile al servizio mi...un difetto visibile alla gamba destra — fece continui viaggi a Vienna e Budapest. Concluse ottimi affari ed in breve riuscì a quasi raddopiare il non indifferente patrimonio lasciatogli dal padre.

Terminata la guerra, svanita quella avidità di guadagno che in tutti si era infiltrata, il Rocco Rocco ritornò alla vita coniugale tutto mutato, si mostrò più amoroso, più accondiscendente, più calmo. Ma, per la Cla.a Stalio, non doveva durare a lungo questa illusione di felicità.

Improvvisamente il Rocco Rocco si fece oscuro, minaccioso, non frequentava più la casa, trascurava la sua azienda e, benchè la moglie sapesse il perchè di questo repentino cambiamento, non tollerò mai che gliene parlasse.

Una nuova passione si era destata in lui. Aveva concepito un nuovo amore, ne era ossessionato, l'amore che ebbe il suo drammatico epilogo l'altra sera in una casa di S. Giacomo.

Ciò che dice il feritore

Ieri, il Rocco, che dobbiamo notare, non è istallatore di gas, bensì negoziante in vini, — venne interrogato dal cav. Magaldi, dirigente l'ufficio di P. S. di via Amerigo Vespucci. Al commissario il Rocco disse che la Alma Mosettig egli l'aveva conosciuta già l'altro anno, in cui subendo il fascino della giovane, aveva incominciato a trascurare la moglie per correrle dietro a Gorizia prima, a Venezia poi, e più tardi a Milano. Aveva pagato sempre lui, molto, perchè, la donna aveva gusti raffinati.

Così sino al novembre, in cui una sera la Alma gli aveva detto: Caro mio, il nostro idillio deve finire; ho firmato una scrittura e devo recarmi a Vienna. Devo fare la prima donna in una stagione d'opera alla «Burg». Se vorrai potrai seguirmi.

E Alma partì — disse il Rocco — partì dopo avermi preso quello che mi rimaneva, il denaro che per due non sarebbe bastato più e che per lei, poteva appena bastare per il viaggio.

Il tempo per rifornirsi di denaro e Rocco Rocco salì sul direttissimo per raggiungere l'amante a Vienna.

Nella capitale austriaca le relazioni furono riprese. Nel febbraio di quest'anno il Rocco e l'Alma vennero a Trieste. Il 10 marzo, Rocco Rocco lasciava la casa sua, nella quale ben di rado si era recato e nella quale la moglie si struggeva dal dolore.

Il Rocco, dovendo subire una operazione, entrò nell' ospedale civico.

Il 16 di questo mese, un amico suo, Giuseppe B., lo avvertì che la Mosettig si trovava nell'Hotel Savoia, in mezzo a giovanotti. Roso dalla gelosia, il disgraziato corse al Savoia. Vedendolo, la Mosettig fuggì. Egli andò a cercarla in casa dove, a una mala risposta di colei per la quale s'era rovinato, perduta la ragione, sparò.

Ecco come si difende il Rocco, il quale è abbattutissimo.

La feroce rissa di stanotte

in piazza dell' Unità

La serata si è chiusa ieri con un brutto fattaccio di sangue. Un giovane è stato ucciso ed un'altro è rimasto ferito gravemente. Stante l'ora tarda e l'impossibilità di assumere particolari, dato che i rilievi delle autorità al momento in cui scriviamo non sono ancora esauriti, la cronaca deve limitarsi alle dichiarazioni di pochi testimoni oculari dell'ultima fase del tragico fatto.

La rissa e l'uccisione

Erano suonate da poco le 24, quando nella penombra di via San Sebastiano una rissa si accendeva fra componenti due comitive che colà si erano incontrate.

Ad un tratto rintronò un colpo di rivoltella seguito da un secondo e fu visto un giovane correre verso la loggia del Municipio, volgendosi all' indietro per sparare contro parecchi individui che lo rincorrevano.

Attratte dal fragore degli spari, accorsero due guardie regie e altri spari si udirono ancora, mentre ad un tratto, il giovane fu visto cadere a terra, ove rimase senza movimento.

Mentre gli inseguitori si sbandavano per ogni parte fuggendo nel buio delle viuzze di cittavecchia, dalla via San Sebastiano sboccava in piazza dell'Unità un uomo con la faccia tutta lorda dal sangue che gli sgorgava da ferite alla testa.

Poco dopo, il dott. Peperle della Guardia Medica, chiamato per telefono, giungeva sul posto, ma per constatare che il caduto era quasi morto, mentre gravemente ferito era il secondo.

Tanto l'uno che l'altro furono messi nell'autolettiga e trasportati all'ospedale civico.

Le vittime

Però il primo, Bruno Del Piero di 22 anni, operaio dello stabilimento tecnico di Monfalcone vi giunse cadavere. L'altro, un marinaio inglese, Carlo Keintz, che aveva parecchie lacerazioni profonde alla testa, fu accolto nella decima divisione.

La ferita all'addome, causa della morte del Dei Piero, fu ritenuta prodotta dalla lama di un coltello, ma non è escluso — lo si saprà dalla sezione cadaverica — che possa essere stata prodotta da proiettile.

Le lesioni del marinaio sono state prodotte da colpi di boxe.

Le autorità hanno iniziato tosto le indagini mantenendo però il più assoluto riserbo, su quanto hanno sulle prime potuto apprendere.

Furono arrestati alcuni individui sospetti di aver preso parte alla rissa, e, siccome vi fu qualcuno che disse che una delle guardie regie aveva sparato, le due guardie regie ricevettero l'ordine di consegnarsi al loro quartiere a disposizione dell'autorità inquirente. Ma intorno all'origine ed ai motivi della rissa regna il buio nel quale si cela ancora l'autore volontario o involontario della uccisione del Del Piero.

Rinvenimento di una bomba. Ieri l'altro verso le ore 23 due guardie regie del Commissariato di via Amerigo Vespucci, in perlustrazione nei pressi della via del Rivo, rinvennero una bomba Excelsior P. O. carica, abbandonata da sconosciuti.

L'ordigno pericoloso venne sequestrato.

[La] selvaggia aggressione di pieno giorno

nel negozio di un carbonaio

...dopo le 13, entrava nel magaz...oni di via Felice Venezian, n. ...giovanotto vestito con una certa ri... Nel magazzino si trovava sol...proprietario Giovanni Poropat, di ...abitante nella stessa casa.

...giovanotto, conosciuto di vista dal Po...chiese al carbonaio se gli occorresse ...di carbone fossile. Il Poropat ...data la stagione estiva, non ne ...o. Tutt'al più, disse che avreb... del carbone dolce. Il giovanot...

— Non ne ho, forse ne potrò pos...qualche tempo. E non se ne an...tornò a fare quattro chiacchiere, ...tile, mentre il carbonaio prende...e si metteva a leggere, non ...più di tanto.

L'attentato

...uto, allora, finse di esaminare il ...che si trovava ammucchiato poco ...invece raccolse da terra un ...del peso di circa 2 chilogrammi ...in una salvietta. Ancora un po' ...no al carbone, parlando di com...e difficoltà della vita, e di al-

...tto, però con fulminea rapidità ...addosso al Poropat, e lo colpì con ...vertice del capo, facendolo stra...suolo privo di sensi. Quindi con ...e padronanza di sè stesso si ...Poropat, levò dalla tasca interna ...giacca i due portafogli che il car...teneva, e fatto ciò uscì sulla strada.

...sulla strada si fermò un mo...lontano dal magazzino, si acco...cappello e la cravatta, quindi, visto ...donne abitanti lì vicino, disse

...i veder qua in magazin; me par ...ner sta mal!...

...s'allontanò a passo spedito.

...donne s'affacciarono alla porta e ...carbonaio steso bocconi al suolo. ...allarme facendo accorrere tutto il ...Mentre i più animosi prestavano ...soccorso al ferito, altri telefonavano ...la Medica che inviò sul luogo il ...turno con l'autoambulanza. Nel ...accorse il maresciallo Montagna ...di via dell'Orologio e le prime in...furono tosto iniziate.

...intanto, per effetto delle cure ...era ritornato in sè e potè fornire ...

Al maresciallo Montagna che lo interrogava, il Poropat rispose:

— Conosco l'aggressore, soltanto per aver avuto con lui dei brevi colloqui di genere commerciale. Appariva abbastanza compito, però tutte le volte che mi proponeva qualche affare questo andava a monte o per una ragione o per l'altra.

Manovra rapidissima

— Non ebbe a sospettare oggi, delle intenzioni dell'individuo? — chiese il funzionario alla parte lesa.

— No, perchè anzi mi misi a leggere un giornale senza ascoltare neppure ciò che mi diceva e senza prestare attenzione a quello che faceva.

— Quando gli si avventò addosso non avrebbe avuto il tempo, qualora non fosse rimasto spaventato, di parare il colpo, mettendosi a gridare?

— No, perchè la manovra del mariuolo è stata rapidissima e non mi concesse neanche la più piccola intuizione di quello che mi sovrastava. Dopo perdetti i sensi e nulla so più.

— Proprio nulla ricorda del giovanotto?

— Ah, sì! Mi ricordo che frequentava un carbonaio che ha negozio in via delle Mura; e mi sembra che il mio aggressore abiti nelle vicinanze di Sant'Anna.

Mostrandosi il ferito un po' stanco l'interrogatorio finì qui.

La ferita del Poropat non è grave, trattandosi di una ferita lacero-contusa, seguita da stordimento, e leggera commozione cerebrale.

Il fatto avvenuto con una rapidità fulminea non permise ad alcuno di accorgersi del tentato omicidio. Bisogna notare che anche l'ora era acconcia, essendo la via quasi deserta.

Più tardi il maresciallo Montagna trasse in arresto il carbonaio di via delle Mura e la moglie. L'interrogatorio sebbene stringente, non aggiunse alcun particolare a quelli già noti, essendosi i due coniugi trincerati dietro un mutismo che pare sospetto.

Lo stato del ferito si aggrava

Più tardi, anzichè perdurare le condizioni relativamente buone del ferito, queste si aggravarono, subentrando una forte febbre, sino al punto di dover trasportare il Poropat all'ospedale civico, dove venne accolto nella divisione chirurgica.

Sono state avviate accurate indagini per la scoperta e l'arresto dell'aggressore, indagini che sino ad ora non hanno portato ad alcun risultato.

[A] corto di denari, signora...,,

...conosce signora Farfoglia e sa... sempre corrisposto ai miei im... ...do le dovevo del denaro. Ora mi ...alcune migliaia di lire per ...importante e se lei può, la pre...prestarmele.

...Con tutto il piacere lo farei. ...ho denaro in casa.

...Perchè il guadagno che potrei ...rilevante.

...Ora che ci penso, potrei aiu...so: Guardi, ho qui dei gioielli ...pignorarli e ricavare quasi tut...le occorre.

...teramente buona.

...dice mai — rispose la signora Li...

...della signora venne però mal ...perchè Giorgio F. comin...i gioielli avuti a prestito e li ...negoziati tutti se non fosse stato ...tempo.

...consegnati dalla Farfoglia al F. ...braccialetto d'oro, un lorgnon, ...con brillanti, un portavignette in ...dorato ed un orologio con catena ...oro per un valore di 10,000 lire. ...La signora Farfoglia seppe da un ...che il F. stava contrattando la ...preziosi con un affarista in oro, ...Giuseppe Busieli, si recò immediata...dall'ispettore Vecchiet a rendergli ...Il funzionario arrivò giusto ...stava ormai per combinare con ...ridotto in Questura, il gabbamon...aggiungendo che dalla ven...conclusione di altri affari vole...del denaro per andarsene da ...

...si seppe che altre truffe il F. ...messo incassando importi di mer...da negozianti jugoslavi senza ri...il ricavato.

...condotta dal commissario ...presentata al Procuratore del ...veniva rimesso a piede li-

Tentativo ladresco in un' abitazione

L'altra notte, i soliti sconosciuti, servendosi di chiavi false, penetrarono negli uffici del dott. Giuseppe Venezian, al primo piano della casa al n. 12 di via S. Spiridione. Entrati in una stanza attigua all'ufficio della pilatura di riso, forarono la grossa parete divisoria per 40 centimetri di lunghezza e 30 di larghezza; poscia scivolarono nell'interno, ove si trovarono a tu per tu con una grande cassaforte riccamente provvista. Però, sul più bello, mentre stavano per puntare il trapano, furono disturbati e se la diedero a gambe.

Il tentato furto fu scoperto ieri mattina dal personale dell'ufficio che ne fece denuncia alla Questura.

Nell'atrio della casa vicino al portone che dà nel cortile, furono trovati quattro grimaldelli abbandonati dai ladri.

Disgrazia mortale al Cantiere S. Marco

Vittima d'un'orribile disgrazia rimase ieri nel pomeriggio il muratore Giacomo Mescolin, d'anni 50, abitante in via S. Marco n. 12.

Durante una breve sosta di lavoro, verso le ore 14.30, il Mescolin, volendo scendere dall'armatura sulla quale lavorava, inciampò nei piuoli d'una scala e cadde da un'altezza d oltre tre metri e mezzo. Accorsero in suo aiuto altri muratori e braccianti del Cantiere.

La constatazione del decesso fu fatta dal sanitario della succursale della Guardia medica di S. Marco. Il cadavere del povero operaio fu trasportato più tardi alla cappella mortuaria di S. Giusto.

L'arresto di un ricercato. Due guardie regie del Commissariato di via A. Vespucci arrestarono ieri certo Augusto Meles, autore di un grosso furto d'indumenti militari.

Venne tradotto alle carceri di via del Coroneo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Gruppo Sionistico triestino. I soci sono invitati ad un'assemblea straordinaria, che avrà luogo oggi alle 20 nella sala della Consulta.

Club «Allegro». Stasera alle 20 si terrà nella sala Mazzini (via Istituto 13) un trattenimento famigliare di danza.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale dei soci è convocata di urgenza per oggi alle 18 in sede sociale.

Università popolare (Sede di S. Giacomo). La segreteria comunica che quest'oggi dalle 15 alle 17 si assumeranno nuove iscrizioni e che la riunione di domani viene rimandata.

Avanguardia Studentesca. Tutti i componenti le squadre d'azione sono convocati per le ore 18 in sala Dante.

Croce Verde Triestina. Il Consiglio direttivo è convocato per stamane alle ore 10.30 nella sede sociale (via del Pozzo bianco N. 9, II).

«La Giovane Italia». Oggi alle 17 seduta del Consiglio direttivo in sede sociale. Alle 18 seduta dei fiduciari insegnanti.

Partito repubblicano. La fanfara è convocata per questa sera alle 20, in via Sette fontane 14, primo.

Gite in mare. Domani (tempo permettendo):

Per Grado. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Trieste» alle ore 9.30; da Grado alle 18.

Per Portorose. Partenza dal Molo della Pescheria, col piroscafo «Istria» alle ore 15, da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano. Partenza dal Molo della Pescheria col piroscafo «Nesazio» alle ore 15;; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19,30.

Per Capodistria. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Tergeste» alle ore 15; da Capodistria alle 18,30.

Per Portorose. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Vettor Pisani» alle ore 15; da Portorose alle 18,30.

Per Miramar-Grignano. Partenza dalla Riva Piazza Unità, col piroscafo «Nazario Sauro», alle ore 9,30, 10,30, 15, 16,15, 17,30, 18,30, 20, e 21,30; da Miramar-Grignano alle 8, 9,30, 12,15, 15,30 16,45, 18, 19,30, 21 e 23,30.

Per Punta Sottile (bagni). Partenza dalla Riva Piazza Unità, alle ore 9, 10,30, 12,05, 13,15. 15, 15,30 e 16,30; da Punta Sottile alle 9,30, 12,30, 14, 16, 19,15 e 19,30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Circo Equestre Beketow. — Ore 20.45: rappresentazione.

Teatro Fenice. Compagnia Farulli-Cella-Gobbi. Ore 20.45: «La moglie d' Arturo», commedia in 4 atti di F. H. Jestnizer.

Teatro Eden. Alle 15: «Gerusalemme liberata»; alle 17: «L'ultima avventura» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «La fiamma è spenta».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5) «La selce e l'acciaio» con Fernanda Negri-Pouget.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «La donna e i bruti» con Leda Gys.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Nel "Piccolo della Sera,,

Il "Piccolo dei piccoli,,

Dissertazioni di Pupolino su animali preistorici: la scomparsa del ,,Micrococus jugoslavus".

,,Il sentier de la gloria" versi di Redenta.

Telegrammi incredibili.

Resa a discrezione dell',,amico della gioventù".

La splendida passeggiata ,,teorica" di domenica.

Risultato definitivo degli esperimenti biologici di Pupolino.

Le caricature dell',,amico della gioventù".

,,Chediocelamandibuona" continuazione del romanzo scritto dai lettori.

Lettera settimanale di Pupolino ai sudditi fedeli.

Dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Il circo Beketow, proveniente dal teatro Adriano di Roma ove conseguì calorosi successi, inizia stasera alle 20,45 le sue rappresentazioni con programma ginnico-equestre.

Fenice. Questa sera alle 20.45 la compagnia comica Farulli-Cella-Gobbi dà la prima recita della stagione con la commedia in quattro atti «La moglie d'Arturo» di Iesnitzer. Ugo Farulli, che manca da Trieste da parecchi anni e che lasciò così buon ricordo delle sue originali qualità di attore comico, sarà riveduto con piacere.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Alle 15 rappresentazione straordinaria di «Gerusalemme liberata», dedicata agli studenti. Alle ore 17 «L'ultima avventura» e nuovo spettacolo di varietà.

«L'ultima avventura», dramma passionale in 4 parti, interprete Tina Xeo. Nella varità: Degrassi cantante; Anastasini equilibristi. Chiuderà lo spettacolo la signorina Anastasini, la quale metterà in pratica gli esperimenti di John Coulon e promette lire 1000 a chi sarà capace di sollevarla.

Cinematografo Italia. Oggi incominciano le rappresentazioni della bellissima pellicola «La fiamma è spenta», interpretata da un assieme artistico veramente impareggiabile. Prima rappresentazione alle 17. Fuori programma verrà proiettato «Il Derby reale al Parioli di Roma», alla presenza di S. A. R. la duchessa d'Aosta, del duca di Spoleto e di S. E. il generale Badoglio, nonchè delle seguenti celebrità cinematografiche: contessa Lyda Borelli, Vittorina Lepanto e Alberto Collo.

Ancora oggi e domani «La selce e l'acciaio» con Fernanda Negri Pouget al Modernissimo. Lunedì prima rappresentazione straordinaria di un magnifico lavoro dovuto a Fausto Salvatori. Notiamo fra gli interpreti Tilde Kassay, Elisa Severi, Ciro Galvani e Lido Manetti, che formano un complesso davvero eccezionale.

«L'erma bifronte» di Fausto Salvatori prossimamente al Modernissimo. Fausto Salvatori è stato definito uno dei «vigilanti» dell'arte cinematografica. Le opere ideate da questo fervido ingegno non sono numerose ma hanno in sè tutte le più complete eccellenze. Da «Cristus» a «Fabiola», da «Redenzione» ai «Borgia» — le meravigliose ricostruzioni storiche — da «L'erma bifronte» a «La danza delle ore» — le perfette opere di ambiente moderno — Fausto Salvatori ha voluto e saputo dare al cinematografo una serie di capolavori ammirati incondizionatamente dalle folle di tutto il mondo. Non è compito nostro parlare delle forti opere che il Salvatori ha dato al teatro italiano nè di Fausto Salvatori poeta e librettista. Ma certamente è vivo nella memoria di tutti il trionfo de «La festa del grano» e delle «Eumenidi». Lunedì al Modernissimo il pubblico potrà giudicare la sua ultima creazione cinematografica.

«L'erma bifronte» è un dramma potente ed originale che avvince lo spettatore dal principio alla fine, un romanzo d'amore che commuove, trasporta ed esalta. E' la storia di una fanciulla strappata all'amore e rinchiusa in un chiostro. Ma suor Maria di Gesù fugge e ritorna alla vita e all'amore. La felicità è breve. L'amante baciato dalla gloria ed invischiato dalle arti sottili e raffinate di una cantatrice, giunge al punto di commettere un delitto, ed allora quello che fu il mistico volto della suora di carità diviene il volto infuriato di una Erinni vendicatrice. Come l'erma di Giano bifronte, così anche l'anima umana assume due aspetti diversi. Ed il dramma prosegue travolgente e fatale in una atmosfera d'arte potentemente umana e suggestiva.

Le attrici e gli attori:

Tilde Kassay è una maliarda della scena muta. Nel dramma del Salvatori l'arte sua rifulge meravigliosamente ed il pubblico vivrà tutta la passione di questa dolce fanciulla innamorata.

Elisa Severi è la maliarda cantatrice che calpesta ed insozza la più pura passione. La nuova incarnazione dell'eletta attrice, tanto cara al nostro pubblico, è veramente superiore ad ogni elogio.

Ciro Galvani è l'ottimo attore tragico che il nostro pubblico ricorda superbo interprete de' lavori dannunziani a fianco di Eleonora Duse.

Lido Manetti è l'attore passionale che in cinematografia ha riportato i più lieti successi e tutti rammentano le sue interpretazioni nelle bellissime film presentate dal Modernissimo: «Malìa», «I due volti di Nunù», «Il bacio di Dorina» ed altri che per brevità omettiamo.

Questo il nuovo lavoro che il Modernissimo presenterà lunedì al giudizio del pubblico. Ci auguriamo di poter registrare il più completo successo.

Un grande romanzo di Alessandro Dumas al Gran Cinema Savoia! Un grande romanzo: «Il conte Hermann» ed una grandissima interprete: Dolly Morgan, la vezzosa simpaticissima interprete del «Diavolo a Parigi», che tanto furoreggiò a suo tempo. Ecco il programma eccezionalissimo che il Savoia offre oggi ai suoi distinti signori frequentatori. E' certamente il più grande avvenimento artistico della giornata! «Il conte Hermann» si proietterà dalle 17 in poi ininterrottamente.

«La donna e i bruti» per l'ultimo giorno al Novo Cine. Questa grandiosa interpretazione di Leda Gys si proietta ancora oggi. Principia alle 16 e l'ultima alle 22 precise.

MARINA E NAVIGAZIONE

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; **Carpentieri:** 139 e 140 in poi; **Timonieri Lloyd:** dal 53 in poi; **Timonieri in generale:** 564* al 585*, 587 in poi; **Giovanotti in I.a:** 252 in poi; **Giovanotti in II.a:** dal 294* al 296*, 298 in poi; **Mozzi di coperta:** dal 551 al 559*, 561 in poi; **Caporali fuochisti:** 14 in poi; **Operai calderai:** 245; **Elettricisti:** 15 in poi; **Fuochisti Lloyd:** 319* al 332*, 334 in poi; **Fuochisti in generale:** 387* al 401*, 404 in poi; **Carbonai:** 1221 in poi; **I.i cuochi:** 16*, 26*, 38*, 39; **II.i cuochi:** 20* al 31*, 36 in poi; **Garzoni cucina:** 145 in poi; **I.i camerieri:** 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 217 in poi; **Cambusieri:** 8; **Mozzi macchina:** 94* al 110*, 112 in poi; **Capistiva:** dal 20 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco
personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 3; **Maestri di casa:** 1 al 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1, 4, 6; **Cameriere:** dal 4 in poi; **III.i camerieri alla camera:** 33 in poi; **Allievi da camera:** 74 al 132;. **I.o cuoco classe:** 1, 2; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** dal 6 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 9, 10, 11 e 13; **II.o cuoco equip.:** 6, 7, 8; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 2 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 4 in poi; **I.i cambusieri:** 4*, 2, 5, 6; **II.i cambusieri:** 17*, 21, 1, 2, 3; **III.i cambusieri:** 10 in poi; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 3*, 7*, 8*, 10* in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **Pistori:** dal 30 al 33, 2, 5 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro nel nostro porto i piroscafi: «Praga» da Braila e Venezia, con 261 tonn. di merce varia; «Ravenna» da Ravenna, con 41 tonn. di merce varia e 6 pass.; «Barletta» da Rodi e Bari, con 74 tonn. di merce varia e 4 pass.; «Thurso» da Londra, con 904 tonn. di merce varia; «Remo» da Trebisonda, con 60 tonn. di merce varia e 41 pass.; «Roma» da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Lovrjenac» per Cattaro; «Helouan» per Alessandria; «Celio» per Galatz; «Barletta» per Rodi; «Clio» per Metcovich; «Alessandria» per Amburgo; «Georgia» per Baltimora.

Arrivò ieri il piroscafo «Magyar» da Venezia, con 41 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Venezia U. C.» per Fiume; «Roma» per Venezia; «Newby-Hall» per Delagoa.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV: «Belvedere» car.; Hangar 3: «Magyar» scar.; Molo III (Lloyd) A: «Merano» car.; Molo III (Lloyd) C: «Remo» scar.; Hangar 6: «Ravenna» car.; Hangar 9: «Ciervana»; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 14: «Praga» scar.; Hangar 17: «Thurso» scar.; Hangar 21: «Columbia»; Molo I: «Tebe»; Hangar 23: «Honved» car.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 42: «Szapary» car.; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 58: «Graz»; Riva V: «Sofia»; Riva V: «S. Rocco» scar.; Molo VI: «Chlumecky», «Melpomene».

Avviso ai naviganti

E' stata avvistata una mina alla deriva il giorno 19 corr. in 44 gradi 51 primi nord e 14 gradi 1 primo e 20 secondi est.

BORSA DI TRIESTE
20 maggio 1921

Rendita	74.25	Strade ferr. mer.	282
Consolidato 5%	80.50	Oceania	.63
Banca d'Italia	1350	G. L. Premuda	.77
Commer. italiana	985	Soc. Tramway	200
Comm. triestina	598	Tripcovich e C.	355
Banca it. sconto	572	Sp. Adriatica	606
Credito Italiano	615	Ampelea	602
Banco di Roma	111	Ansaldo	14
Banca Adriatica	300	Beni Stabili	541
Banca Cred. pop.	228	Cantiere nav. tr.	195
Zivnotenska	110	Cem. Dalmatia	352
Assic. Generali	13700	» Isonzo	16
Grand. Meridion.	265	» Spalato	365
Riun. Adriatica	2565	Edison	441
Nav. Adria	420	Eridiana	66
» T. Cossovich	158	Kerka	394
» Cosulich	396	Gas Roma	449
» Dalmatia	273	Ilva	44
» Gerolimich	1460	Lavanderia	40
Nav. Gen. Ital.	500	Off. navali tries	65
» Libera Tr.	525	Pastificio triest.	[illegible]7
Nav. Lloyd Tr.	1650	Pilatura riso	1[illegible]5
» Istria-Tries.	2[illegible]8	Terni	545
» Lussino	940	Stab. Tecnico	500
» Martinolich	2[illegible]5	Tergesteo	24000
Strade ferr. med.	139	Montecatini	130

CAMBI: su Amsterdam 640; su Francia 156; su Londra 71.50; su Nuova York 17.65; su Svizzera 320; su Berlino 29.75; su Bucarest 31.75; su Praga 26.50; su Ungheria 8.40; su Vienna 3.20; su Zagabria 14.30.

VALUTE: Dollari 17.40.

In rialzo le Cosulich; Libera, stazionarie; qualche domanda in Tram.

Nei cambi, ricercata Zagabria; Francia ferma.

Cambi in Italia

MILANO 20: su Francia 167.75; su Svizzera 322.50; su Inghilterra 71.50; su Nuova York 17.875; su Berlino 30.45; su Vienna 4.15.

ROMA 20: su Francia 156.75; su Inghilterra 71.99; su Nuova York 17.89; su Berlino 29.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Buoni amici. La «Norma» si diede al Verdi nel 1920 il 29 febbraio con Giannina Russo, la Capuana, il tenore Tomarchio ed il basso Lanskoi. Dirigeva il maestro La Rotella. — *Anna.* Minacci di presentare denuncia per appropriazione indebita. — *Volontario.* Se Ella vuole essere aiutato, si rivolga all'Associazione nazionale combattenti (via S. Giorgio 3) dove c'è pure un delegato al lavoro che si interessa particolarmente della sistemazione degli ex combattenti. — *Araba Fenice.* Le lettere anonime non sono mai piacevoli e nemmeno quando dicono delle «piavolade» della forza di quelle dell'araba fenice. (Usiamo il termine veneto perchè la lingua italiana ci sembra non ne offra uno più rispondente al nostro pensiero). Domande per questa rubrica che non sieno impersonali, si perdono per istrada e rimangono senza risposta. E così sia. Araba fenice addio! — *Cognome.* Ella deve presentare domanda al Commissariato Generale Civile, Ufficio IV, allegando fede di battesimo, stato civile pertinenza e marca da bollo di 20 lire. — *Laureato in erba.* L'on. Micheli, ex ministro dell'Agricoltura è di Castelnuovo nei Monti (Reggio Emilia). — *Gogliardo Trieste.* Trieste-Firenze in III classe, lire 61.10; Firenze-Roma lire 47.70; Roma-Napoli: lire 38.85 e Napoli-Trieste lire 93.40 circa. — *Federico.* Ella si trova nella condizione dei cittadini stranieri che vogliono acquistare la cittadinanza italiana. Non è il caso di opzione. Si rivolga all'Ufficio anagrafe in via Sanità per le pratiche. — *Ausonia.* Tanto il 9 marzo 1869 che l'11 novembre 1899 cadevano di martedì. Non la tessera di riconoscimento e il «corso speciale» fanno il giornalista, ma la pratica e le attitudini. *Curioso* L'on. Zanella è di Fiume. Prima della guerra era stato capo del partito italiano di Fiume e deputato al Parlamento di Budapest. Durante la guerra mandato al fronte galiziano, riparò in Russia e di là in Italia. Le altre informazioni che Ella chiede sono di carattere troppo personale. Le domandi direttamente se ha ragione di farlo. — *Senza religione.* Ella non ha che da rivolgersi al Commissariato Civile in via XXX Ottobre 7 per rilasciare una dichiarazione in cui Ella esprime il Suo desiderio di uscire dalla confessione religiosa.

SCIARADA

Colla *c* piccin divento
Colla *m* io mi spavento
Colla *p* vedo uno scampo
Colla *t* ragion non vanto.

Soluzione del giuoco precedente:
CANTO - RE

Notiziario Mercantile

Fiera campionaria di Napoli

Visto il gran numero di adesioni pervenute da parte di fabbricanti di mobili, il Comitato esecutivo della Fiera campionaria di Napoli ha deliberato di costruire uno speciale padiglione per il mobilio. Sarà una vera Galleria, artisticamente decorata ed allogata nel centro della Villa Comunale, il delizioso giardino in cui sorgeranno le magnifiche installazioni della Fiera napoletana.

Purtroppo, almeno per questo primo anno, lo spazio sarà necessariamente limitato; quindi si fa noto ai mobilifici che volessero aderire, di non ridursi all'ultimo momento, perchè correrebbero il rischio di non trovare più posti. Perciò, quelli che hanno intenzione di parteciparе, si affrettino senz'altro.

FINALMENTE TROVATO.
UNA CURA PER L'ASMA

Una prova per tutti può essere ottenuta alla Farmacia Zanetti, Trieste.

Durante il giorno di domani e dopodomani, pacchetti campioni del rinomato Asthmador Schiffmann saranno distribuiti gratis presso la farmacia Zanetti, via Mazzini 43.

Il dott. Schiffmann desidera che tutti i sofferenti d'Asma bronchiale o Febbre del Fieno in questa città, i quali non hanno ancora provato il suo rimedio, si rechino alla suddetta Farmacia per avere il campione gratis offerto. Interpellato circa la ragione di una distribuzione gratuita, in questa maniera il dott. Schiffmann rispose: «Le persone sono naturalmente scettiche in merito ad una cura per l'Asma e quando si tiene calcolo di quanti cosidetti rimedi vi sono in vendita, tale scetticismo è imperdonabile. Ora io affermo che il mio rimedio porterà sollievo immediato all'attacco più violento, non importa quanto severo od ostinato sia. Se io non avessi tale convinzione perchè distribuirei il rimedio gratis? Il sofferente il quale ottiene un campione gratis può dire in due minuti se la cura sia o no quella che io dico e ciò senza sborsare un soldo. Ciò è giusto, non è vero?»

Certamente non sembra che si potrebbe fare più giustamente. Le persone che risiedono in altre località fuori di questa città e che desiderano provare questo rimedio, possano avere un campione gratis e franco a mezzo posta purchè essi mandino su una cartolina postale il loro nome ed indirizzo (senza altro scritto) entro sei giorni da oggi all'indirizzo: «Asthmador» presso la Farmacia Inglese Roberts, Firenze.

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione 41

Ma all'infuori di quest'atteggiamento del fattore, nella stanza nulla indicava che in quella notte stesse per accadervi qualche cosa d'anormale. Era tutto a posto, e l'atmosfera tranquilla doveva rassicurare il pastore.

Il suo sguardo, pure, era attonito ed inquieto; evidentemente, la risposta di Landret non gli bastava, oppure gli sembrava smentita dal risultato del suo esame. Infatti chiese:

— Dov'è Candette?

Con un movimento di testa e di spalla, il fattore indicò il fondo della sala, reso completamente oscuro dal calar della notte.

— Sul suo letto, rispose Landret. S'era addormentata in un canto. L'abbiamo messa a letto.

Sul letto, non potendo vedere, il pastore trovò al tatto una forma distesa, e sentì un respiro regolare e pacifico; e sfiorò successivamente i capelli fini e la gota calda della dormiente.

— Non ci si vede, disse poi.

— Accendi i lumi, se vuoi; son pronti, rispose laconicamente Landret.

Raffaele si riavvicinò al camino e cercò di infiammare un tizzo già a metà consumato. Senza far parola, il fattore trasse dalla tasca una scatola di fiammiferi e glie la porse.

— Grazie, fece il pastore. Dove sono i lumi?

— Uno sul tavolo, l'altro sul camino.

Per raggiungere quest'ultimo, Raffaele montò su di uno sgabello. Tolse il tubo, accese lo stoppino e lo regolò, poi ridiscese e si annusò le mani.

— E' petrolio, disse. Vi trattate bene.

Accese il secondo lume, che era dello stesso modello, in ottone, ammaccato e ossidato dal tempo.

In fondo all'alcova, la luce sparsa nella stanza accarezzò i capelli di Candette; fu come una macchia d'oro sul guanciale. Il pastore s'avvicinò a contemplare la sua piccola amica.

— Come dorme! mormorò tutto intenerito.

Il sonno aveva liberato Candette dal suo spavento; posata tutta vestita sul letto, si era sprofondata in una totale incoscienza; la luce che le batteva sul viso, non le aveva fatto accennare neppure un movimento.

— Meglio così! sospirò Raffaele. Non c'è bisogno che sia sveglia, questa notte; avrebbe troppa paura.

Si allontanò sulla punta dei piedi, e tornò verso Landret.

Allora, liberato lo spirito da inquietezze immediate, guardò meglio gli oggetti che lo circondavano, e notò subito che le armi radunate dal fattore erano scomparse.

— E i vostri fucili? gridò inquieto.

Landret non si commosse.

— Un po' di pazienza, rispose. Torneranno, e saranno meglio.

— Chi l'ha portati via?

— La Pertica, disse dolorosamente il fattore.

— La Pertica! ruggì Raffaele. voi lo avete lasciato fare!

— Non t'inquietare! Ti dico che li riporterà in migliore stato. Volevo che fossero benedetti, vedi... perchè mi sembrava che per tirare su un fantasma fosse meglio. Ma il curato non ha voluto saperne. M'ha trattato da superstizioso e da tutt'un po'... Fortunatamente, la Pertica s'è incaricato di portarli a far toccare il santo; dice che è come una benedizione, capisci?

— Capisco che i fucili se ne sono andati, rispose Raffaele scettico.

Ma la sua diffidenza non era giustificata. Terminava appena la sua frase, che la porta s'aprì ed entrò la Pertica con la sua bracciata di fucili.

— Ecco qua! ghignò entrando. E questa volta, sai, sono garantiti.

E gli posò rumorosamente sulla tavola.

— Chi ne vuole? Sono a disposizione della società.

Landret s'era alzato; scelse uno dei fucili, si assicurò che fosse carico e, senza far parola, si diresse verso la porta che dava nella stanza vicina.

— Dove vai? gli chiese meravigliato la Pertica.

Il fattore indicò la porta.

— Di qua.

— Come! Non vegli con noi? Ti proteggeremmo.

Landret si voltò quasi feroce.

— E Galipette, l'avete protetto? Preferisco essere solo col mio fucile; e dite agli altri che non cerchino d'entrare nella mia camera prima del mattino. Amico o nemico, non porterei rispetto a nessuno: tiro addosso al primo che si fa vedere. Son convinto che se Boule avesse fatto altrettanto, non starebbe dove sta...

Aprì la porta e aggiunse:

— Del resto, sarò ben rinchiuso. Se mi raggiunge, vuol dire che è un vero fantasma, te l'assicuro io.

— Ci verrà! Scommetto che verrà! gridò la Pertica.

Landret era uscito, sbattendo violentemente la porta dietro di sè. Ma Raffaele aveva avuto il tempo di vederlo rabbrividire.

— Ne ha delle belle, Landret! mormorò la Pertica. Vigliacco che non è altro!... Che ne dici tu, ragazzo?

Raffaele alzò le spalle; era occupato a far dondolare la canna d'un fucile.

— Lascia quell'ordegno! Sei troppo giovane! motteggiò la Pertica. Che cerchi?

— Le cariche, rispose Raffaele.

— Ci sono... Ho visto che Landret ce le metteva. Figurati se se ne dimenticava!

Il pastore vide all'orifizio delle canne i tondini di ottone delle cartuccie e riposò l'arma sulla tavola soddisfatto, dichiarando:

— Sarà per un altro. Io non so mirare.

Andò a sedersi accanto all'alcova, mentre in apparenza sembrava sorvegliare il sonno di Candette, in sostanza sorvegliava con la coda dell'occhio tutti i movimenti di la Pertica.

Costui doveva appartenere alla razza degli agitati, perchè non stava un momento nello stesso posto; andava dal camino alla porta, tornava, frugava con lo sguardo in tutti gli angoli, si fermava col naso all'aria e l'orecchio teso, toglieva le seggiole dal loro posto. Girò la tavola in modo che sbarrasse la larghezza della sala, che in tal modo si trovò divisa in due da quella barriera improvvisata; poi mise i due lumi uno accanto all'altro, come se avesse cercato di restringere il cerchio di luce ch'esse spandevano.

Raffaele non dimostrava d'interessarsi affatto a tutto quel maneggio, ma in realtà se ne sentiva inquieto. Il trovarsi solo con l'enigmatico personaggio gli andava poco a garbo. Guardava ogni momento l'orologio e pensava:

«Non viene dunque mai, questo signor Kodak?»

Era un calunniare l'eccellente fotografo, il cui ventre aguzzo apparve nello spiraglio della porta all'ora precisa che aveva detto.

Il suo mobile sguardo colse subito la Pertica che si rigirava come uno scoiattolo in gabbia. Lo fissò, e fissandolo lo immobilizzò.

— Salute! brontolò sornionamente il giovane.

— Buona sera! disse tranquillamente Kodak, che avanzando cominciò ad esaminare la disposizione della stanza.

Anzitutto lo colpì l'ostacolo formato dalla tavola. Tra questa ed il camino, c'era soltanto uno spazio così ristretto, che un uomo della corporatura del fotografo non avrebbe neppur potuto pensare a passarvi. Per raggiungere il fondo della stanza, bisognava o levar dal posto la tavola, che essendo lunga e pesante non si muoveva facilmente, o passarci sopra o passarci sotto.

A dire il vero, se la Pertica l'aveva messa così intenzionalmente, la malizia era stata grossolana e malaccorta. Quelli a cui avesse voluto dar noia, avrebbero avuto tutto il tempo di rilevarla.

Insomma, per allora l'ostacolo non presentava nessun pericolo; dall'altra parte, accanto al letto di Candette, montava la guardia Raffaele, e per il momento la [illegible] trovava al di qua, come il fotografo [illegible]

Nella parte della sala da essi occupata [illegible] trovava una botola di legno munita [illegible] anello di ferro, che doveva condurre [illegible] cantina. Kodak avrebbe avuto voglia [illegible] levarla. Ma era conveniente mostrare [illegible] ta diffidenza? Si limitò perciò a [illegible] tutte le uscite, poi, avvicinandosi [illegible] e sedendosi sul bordo con le gambe [illegible] loni, interpellò Raffaele:

— Come va, monello?

— Bene, signor Kodak.

— E la tua cara amichetta?

— Dorme, come vedete.

— Bravo... Dov'è Landret?

— Oh! S'è messo al sicuro! [illegible]

Ed il pastore raccontò con [illegible] sprezzo in qual modo il fattore [illegible] difender la sua pelle.

Sempre chiacchierando, Kodak [illegible] messo sulla tavola prima una [illegible] l'altra, poi, facendo una piroetta [illegible] seduto, lo lanciò dall'altra parte [illegible] quindi a terra come uno che si diverta [illegible] ginnastica. Adesso la tavola lo separava [illegible] la Pertica ritto davanti al focolare [illegible] randosi dell'alcova, andò verso l'altra [illegible] che doveva dare sulla corte della [illegible] le imposte erano chiuse.

L'alcova e quella finestra stavano [illegible] in fondo alla stanza, di fronte [illegible] nell'angolo più oscuro. A sinistra [illegible] golo, stava un armadio in cui si [illegible] li vasellame e le provviste; a destra [illegible] te era nuda, interrotta solo da [illegible] su cui il fotografo battè col pugno [illegible]

— Sta di qua, Landret? [illegible]

— Sì, rispose Raffaele. Ma [illegible] dev'essere chiuso a chiave, e per [illegible] come pazzo ed ha con sè il suo [illegible]

(Continua)

CRONACA GIUDIZIARIA

...di pelli ai Magazzini Generali

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

...embre del 1919 dal piroscafo «Gulf ... furono scaricate, fra altre merci, al... di grandi dimensioni contenenti ... capra conciate uso «chevreau» che ... collocate nell'hangar N. 8 del Punto ... per conto della Società Adriatica di ... Di queste casse, all'atto della sca... due vennero dichiarate male con... Qualche giorno dopo vennero con... subire manomissioni e si potè stabi... dalle casse erano state rubate delle ... un valore di oltre 8000 lire.

...enti di p. s. incaricati dei relativi ri... eseguirono una perquisizione nell'abita... di Pietro Pochlin e colà rinvennero le ... pelli, rappresentanti il valore di ... Arrestato, il Pochlin, ch'è uno sca... disse di aver ricevuta quella merce ... Crain, assistente ai Magazzini ... preposto ai magazzini 23, 24 e 25. ... tergiversazioni il Crain narrò di ... le pelli col concorso di Guglielmo ... assistente ai Magazzini Generali, e ... Pastor, sbarcatore avventizio, e col ... di Antonio Sossich, bracciante, di ... portate prima in casa propria, e, po... ritenendo pericoloso custodirle a domi... aver chiesto al Pochlin di tenergliele, ... quest'ultimo fece, trasportandole a ca... fuore il Punto franco le pelli erano ... nascoste addosso, a riprese, da parte ... autori del furto.

...aprile del 1920 i soprannominati dove... esser giudicati in Corte d'Assise, ma ... dibattimento fu prorogato perchè l'Erminio ... all'udienza, era stato colto da un as... nervi che lasciava dubitare sul rego... funzionamento delle sue facoltà mentali. ... i periti psichiatri, più tard, lo di... irresponsabile, sicchè contro di lui ... procedimento fu troncato. Frattanto il cri... del furto, senza riguardo all'ammontare ... fu dichiarato di competenza dei ... giudicati, e ieri comparvero al dibatti... Coassini, il Pastor, il Sossich e il ... che godevano il piede libero.

...accusati Coassini e Pastor sono mate... rei confessi del fatto, sostenendo di ... esser stati trascinare al reato, benchè in... dalle tristi condizioni finanziarie in ... versavano.

... ammette d'aver trasportato tren... in casa del Crain, ma dice di averlo ... in buona fede, ignorando che si fosse ... di merce rubata, e dovendo obbedire ... impartitogli dal Crain, ch'era suo ...

... afferma il Pochlin, sostenendo ... accettato di custodir le pelli, addirit... favore, senza la promessa di nessun ...

...curatore del Re dott. Culot chiede ... dell'accusa. L'avv. Zennaro ... che non vi sono prove a dimostrare ... data dal Sossich e dal Pochlin ... risponda al vero e delle dichiarazioni ... tempo dal coimputato Crain, di... irresponsabile, non si può tener con... domanda l'assoluzione di questi ... e per il Coassini e il Pastor, ... alle mitiganti che militano in ... domanda una condanna mite.

... assolve il Sossich e il Pochlin e ... il Coassini e il Pastor a quattordici ... pena estinta con l'indulto di ... accordato con decreto reale del 13 ... e l'arresto preventivo sofferto. ... il cons. dott. Cumar.

...atori troppo mattinieri

... Paolo Ukmar del fu Paolo ... Biagio Pinter del fu Valenti... 23, pittore di stanze il 19 aprile ... la pessima idea di levarsi trop... po. Alle due di notte gli agenti ... Tonut, Grion ed Ermacora si ... nell'Ukmar in via della Tesa, ... gli chiesero dove andasse. ... lavorare! — rispose l'Ukmar. ... lo lasciarono andare, ma ave... notato che il giovanotto aveva la ... di farina. Poco dopo gli a... constatarono che il magazzino del ... agrario in via della Tesa N. 7 e ... Videro l'Ukmar a poca distanza ... assieme al Biagio Pinter e ... individuo. Quest'ultimo riuscì a ... ma il Pinter e l'Ukmar furono ... Nel magazzino del Consorzio e... rubati 120 sacchi di farina vuoti ... di 40 di detti sacchi venne ri... a circa 250 passi dal magazzino ... abbandonato sulla via; ma proprio ... abita l'Ukmar.

... alzado bonora e ierimo as... per andar a pescar sepe! — dicono ... al dibattimento.

... Cusin nella sua arringa tende a ... nell'animo dei giudici il dubbio, ... basandosi sui precedenti degli ... sulle loro contraddizioni in pro... dichiara convinta per la colpa, co... il P. M. avv. Gargano, e con... Ukmar a quattro e il Pinter a tre ... carcere, nella qual pena va compu... mese d'arresto preventivo sofferto.

...pele» al Caffè Garibaldi

... Steska aveva un padre onesto ... fratelli anche seguirono la retta via. ... soprannominato «Iùpele» sin ... frequentò cattive compagnie e ... verso di rimetterlo sulla buona ... Ormai lo Steska a cinquantacinque ... soddisfazione che possa aver ... quella di non aver subiti gli au... affitto da parte dei padroni di casa ... è già alla sessantacinquesima ... alloggiò la massima parte di ... alle carceri. A dire il vero non tut... sessantaquattro precedenti condanne ... le subì per furto. Molte volte fu ... per conflitti con le guardie di ... e lo ricordiamo che una ... col suo poderoso pugno ... otto guardie, l'una dopo l'altra ... selciato, e non si arrese che per ... quando, coperto di sciabolate ... sangue da ogni parte del corpo. ... lo Steska evita le violenze, ma ... sua vita rubando. ... del 14 aprile p. s. egli si recò ... «Garibaldi» in piazza dell'Unità; ... servizio essendo chiuso anzichè pren... lo Steska prese... due se... esposte all'esterno e stava al... quando fu sorpreso dalle re... Sante Giovato ed Emilio Caso...

Xe sta un giovinoto che me ga ordi... de trasportarghe due careghe — dice ... al dibattimento, e soggiunge: Mi ... che 'l fussi adeto al cafè e go ubi...

... per un uomo pratico di proces... dello Steska è molto magra e i ... lo mandano giù. Questa volta ... a sei mesi di carcere, nella ... va computato l'arresto preven...

... il cons. d'appello Sbisà; giu... Pacor, Basiliadis e Comel; P. ... Procuratore del Re avv. Gargano; di... l'avv. Cusin.

Un furto incognito

... Giordano Botter, Giuseppe ... Rodolfo Pavan sono accusati di a... persona rimasta sconosciuta u... percalli del valore di stima di ... alcuni oggetti di metallo e di ... la stoffa; prima con offer... indi — poichè questa fu ri... colla preghiera di custodirla, a... Presednik.

... dibattimento tenuto giovedì scorso que... accusato di complicità, si giustifi... che egli aveva accettato in buo... di custodire la stoffa verso un com... promesso in massima ma non fissato ... Il Botter, il Miloch ed il Pavan rendono delle dichiarazioni discordi e piuttosto inverosimili sul modo nel quale giunsero in possesso della merce e sul luogo dove la stessa era stata dapprincipio nascosta.

Dopo l'ascolto di alcuni testimoni e le deduzioni delle parti la Corte condanna i tre accusati del furto diretto a sei mesi di carcere per cadauno senza indulto essendo il fatto avvenuto dopo il 13 marzo p. p. ed assolve il presunto complice.

Presiedeva il vicepresidente Clarici; votanti i consiglieri Parisini e Straussgittl ed il dott. Iurcev. P. M. il procuratore del Re dott. Bencich; difensori di Miloch, Botter e Pavan l'avv. Orusiz, del Presednik l'avv. Cusin.

Dalle provincie venete

La pacificazione degli animi

UDINE, 20, sera

Udine ha vissuto tre giorni di vera apprensione. La venuta dei fascisti da Trieste, Gorizia, Monfalcone, che credettero di vedere comunisti o socialisti dovunque dando luogo ad incidenti che minacciavano seriamente l'ordine pubblico, rese quella apprensione specialmente ieri più acuta, dando l'impressione che qualche conflitto serio con la popolazione stessa sarebbe stato inevitabile.

Ieri abbandonarono il lavoro tipografi e fornai, e pareva che questa astensione loro avrebbe dovuto precedere la dichiarazione dello sciopero generale, quando per l'intromissione dei combattenti, degli on. Ciriani e Girardini, fu possibile raggiungere un accordo fra i partiti, ed avendo l'autorità giudiziaria scarcerati i due responsabili delle devastazioni commesse al *Friuli*, i fascisti stessi desistettero da ogni dimostrazione e se ne andarono da Udine.

Oggi riprenderanno il lavoro i tipografi ed anche i fornai.

Gli appelli alla pace

Ecco quello del sindaco grand. uff. Spezzotti:

«Udinesi!

Nella mia veste di sindaco e nell'interesse della città che credo riassumere gli interessi di tutti gli abitanti, a qualunque classe, a qualunque partito appartengano, io invoco quel sentimento di pace fraterno che deve disarmare ogni animo.

Udine non deve smentire quella fama di città civilissima che ha sempre mantenuto sia nelle ore liete come in quelle tristi, nei momenti di calma come in quelli più appassionati.

Si abbandoni ogni violenza tanto nella lotta come negli apprezzamenti e nelle parole che degli atti sono troppo spesso origine.

Ognuno ritorni al proprio lavoro, ognuno operi onestamente per quell'idea e quella fede che egli professa e per ognuno sia stimolo la pace e la prosperità della Patria.»

La parola dell'arcivescovo

Mons. Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine, ha a sua volta iersera pubblicato il seguente appello alla pace:

«Cittadini!

E' triste l'ora che Udine attraversa quale non fu mai dopo la schiavitù nemica.

La eccessiva vivacità della lotta elettorale ha avuto strascicchi violenti, dolorosi e deplorevoli. Questo non deve durare più a lungo.

Si depongano le armi, ricordando che la vita d'ogni uomo a qualsiasi partito appartenga è sacra e che un popolo civile ben altrimenti deve combattere le sue battaglie.

Non si disonori con scene selvagge la nostra Patria, non si offuschi la luce gloriosa della nostra vittoria.

Dimenticati i risentimenti, ritorni la pace auspicata da ogni partito. Ritorni la pace, ve lo chiediamo per l'amore della Patria e nel nome di Dio.»

La Società filologica

Nobilissimo poi il manifesto della Società filologica friulana, la quale come è noto raccoglie nell'amore alla lingua e ai costumi tutti i friulani dell'udinese e del goriziano.

Esso dice:

«Non è fare della politica gridare ai concittadini: *pace, pace, pace*!

Ascoltate la nostra voce fraterna, in nome del nostro caro Friuli, in nome della Patria! La nostra non è voce di partigiani, poichè, sparsi in tutti gli angoli della Regione, sparsi in tutta l'Italia, noi siamo uomini appartenenti a tutti i partiti, di tutte le condizioni; ma più che altro siamo uomini che sudano il loro pane quotidiano e che amano come se stessi il loro nido. Non vi diciamo di non parteggiare: anzi ognuno di voi abbia un sentimento e una idea da seguire e da far trionfare. Vi diciamo solo: respingete il fanatismo e la violenza! Pensate che tutte le idee e tutti i sentimenti hanno una propria, precisa ragione di esistere; ma che l'esasperazione politica spinta all'assoluto, staccata dalla positiva coscienza civica, non più inspirata dalla carità di Patria, ha portato alla rovina città, repubbliche, imperi!

E' dovere di cittadini considerare con intelligenza e con rispetto tutti i grandi moventi morali della vita sociale: sia la coscienza nazionale, sieno le tendenze internazionali delle organizzazioni operaie, sia la coscienza religiosa, confluente nell'istituto della Chiesa, sia il supremo principio della libertà dello spirito umano. Confessiamo tutti questa necessità civile d'intelligenza e di rispetto, in quest'ora grave. Disarmiamo del fanatismo e della violenza il cuore e il braccio dei nostri fratelli. Torniamo al nostro piccolo bene e al nostro piccolo male quotidiani. Torniamo alle nostre officine e alle nostre case. E le nostre prossime adunate sieno convegni di serenità e di umanità.

Pace, pace, pace!»

TARVISIO, 20, sera

La votazione in Val Canale. In tutte le sezioni del distretto politico di Tarvisio, la votazione fu calma: 521 elettori si astennero dal voto fra cui tutti gli abitanti di Porticina (Thoere). I socialisti raccolsero 663 voti, i comunisti 2 soltanto. Raibl, Roccalba e Camporosso votarono quasi compatti per la lista dei socialisti unitari dando il voto di preferenza a Inwinkl. I popolari non ebbero che 66 voti, quantunque si prevedesse una loro strepitosa vittoria. L'insuccesso va attribuito, alla voce diffusa a quanto pare dai propagandisti socialisti, di una revisione dei Trattati di pace di Versaglia e S. Germano, con la conseguente cessione all'Austria ed alla Jugoslavia dei territori non prevalentemente italiani.

Nonostante la propaganda slava dell'avv. Wilfan, gli slavi non ebbero che 86 voti, quantunque una parte del distretto sia di nazionalità slava. La lista slava era anche appoggiata dai tedeschi pangermanisti, che in odio all'Italia, preferivano dare il voto agli slavi, di cui sono acerrimi nemici. Fu però un insuccesso. Il blocco nazionale sia perchè combattuto da tutti i partiti, sia per una mancata proficua azione di propaganda da parte degli interessati, potè raccogliere solo 76 voti, che, dato l'ambiente, bisogna tuttavia considerare come uno sforzo non disprezzabile.

UMAGO, 20, sera

Festa patriottica a Matterada. Domenica prossima si terrà a Matterada (Villa Cipiani) una grande festa campestre per commemorare l'insurrezione dei cipiani, avvenuta nel 1912 contro i croati che volevano impossessarsi di quella terra italiana. Alle 14.30 si formerà un corteo che con bandiera si recherà anzitutto in chiesa per la benedizione del vessillo. Seguiranno discorsi commemorativi, un rinfresco, un concerto della brava banda di Cittanova, e poscia la festa si chiuderà con un grande ballo all'aperto.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

APPLICATA contabilità, bella calligrafia, capace, attiva, offresi. Offerte «Contabilità» Piccolo. 54896 C

CAMERIERI, cuoco primo capace, ottimi attestati, cassiera, lavapiatti, prestaservizi offronsi. Mazzini 12 «Unione» Telefono 3629. 1286 A

CUOCA bravissima cerca posto presso Restaurant od Hotel. Scrivere sub «Cuoca» al Piccolo. 24198 A

CUOCA per albergo offresi anche per fuori. Indirizzo: Via Vincenzo Bellini n. 1 p. III. Perazzi. 60163 A

DOMESTICA lunghi attestati, brava in tutti lavori; cerca servizio presso piccola (massimo 3) famiglia. Indirizzo Piccolo. 54932 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie offre «Provveditorio» Ginnastica 34. 54952 A

RAGAZZA 27enne capace tutti lavori, cerca posto presso persona sola. Offerte «Liliana» Piccolo. 60149 A

SOTTOCUOCHE, lavapiatti, personale cucina trattorie offro, cerco. Ufficio Madonnina 8-I. 55 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

AA Domestica buona cerca famiglia piccolissima; paga 150 mensili. Via Ginnastica 34, porta 3. 54952 B

CAMERIERI cantinieri qui e fuori, ragazza per Milano Lire 150; domestiche cercansi. Mazzini 12 «Unione». 1287 B

CERCASI prontamente domestica per piccola famiglia. Piazza Venezia, 4, P. III. 5439 B

CERCASI prontamente prestaservizi giovane 3 ore mattina. Lazzaretto 48-I. 5436 B

CUOCA per famiglia, onesta buoni certificati cercasi. Indirizzo Piccolo. 60165 B

DOMESTICA brava pulizia casa, sappia lucidare parchetti, buona, con un bambino di tre anni, buon salario e vitto, cerca buona, distinta famiglia. Matteicich, via Commerciale 5, I p. —

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Via Gallileo Gallilei 5, II, destra. 59921 B

DOMESTICA capace cucinare con attestati cercasi. C. Battisti 26, IV. 60327 B

DOMESTICA cercasi prontamente o per entrata più tardi, Via Trento 16, III, destra. 60311 B

DOMESTICA mezz'età, capace lavori, cucinare trova buon collocamento Sanità 16, III.o 55024 B

DOMESTICA pratica possibilmente cucinare, buona paga cercasi. Escluso senza libro. Corso 24, porta 14. 5437 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per famiglia due persone. Salario lire 100. Presentarsi Via Battisti 7, porta 13. 60357 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Acque 20, I. 60131 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via D. Rossetti 5, primo piano sinistra. 54890 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, buon salario. Via Zaccaria 6, II. 60161 B

DOMESTICA o prestaservizi brava cercasi prontamente per piccola famiglia, buon salario, trattamento famigliare. Scherianz via Nicolò 11 IV. 60203 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi verso buona paga. Via Cologna 17, porta 7. 54898 B

DOMESTICA per sposi cercasi. Carducci 30, porta 6. 54946 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca famiglia signorile villa Barcola 26; presentarsi dalle 11 alle 16. 54976 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi per piccola famiglia: presentarsi dalle 1-3, piazza S. Giovanni 1. 60183 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie cerca (collocamento gratuito) «Provveditorio», Via Ginnastica 34. 54954 B

DONNA brava servizio cercasi dalla mattina alle 8 al dopopranzo. Ginnastica 50, pianoterra. 60199 B

FAMIGLIA distinta cerca brava donna di servizio per tutto il giorno. San Lazzaro 3, I, piano porta n. 1. 60283 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi subito. Molingrande 34, IV p. destra. 60141 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60325 B

RAGAZZA per piccola famiglia, dalle 8 ant. alle 7 pom. cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54682 B

RAGAZZA tedesca pratica tutti lavori buona paga cercasi. Corso 24, porta 14. 5438 B

RAGAZZETTA per due persone cercasi prontamente, Giulia 32 scala destra, IV porta sinistra. 54936 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

ASSOLTO scuole ginnasiali, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, volonteroso, onesto, cerca occupazione stabile presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, miti pretese. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 52200 C

CAMERIERE parla più lingue, persona di presenza, serio, cerca posto stagione estiva. Offerte «Serio», Piccolo. 54798 C

CAPPELLI cresima e signora confezionansi, rimodernansi prezzi convenientissimi. Raffineria 11, IV. 00699 C

CASSIERA praticissima conteggio, ottime referenze, offresi. Offerte «Genova» Piccolo. 54892 C

CASSIERE - lunga pratica - dispone cauzione e serie garanzie offresi per banche o serie ditte. Offerte sub «Codero» Piccolo. 59367 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica, primissime referenze, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta commerciale. Gentili offerte sub «Veritas» al Piccolo. 59879 C

DIRETTORE caffè, praticissimo, energico, offresi. Offerte sub «Canzione», Piccolo. 54788 C

DISTINTA signorina dattilografa, perfetta italiano, francese, offresi per pronta entrata. Scrivere «Distinta», Piccolo. 54686 C

DONNA con referenze, cerca occupazione quale pulitrice magazzino, cinematografo, ecc. Massima onestà. Corso Garibaldi 13, porta 15, V piano. 54806 C

DONNA per pulizia ufficio offresi. «Provveditorio» Ginnastica 34. 55026 C

DUE donne dalmate cercano occuparsi in cucina oppure per servire possibilmente in locale dalmato. Offerte sub «Dalmate», Piccolo. — 59975 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura a domicilio. Via Scalinata 22. Toso. 58571 C

GAGLIARDI Eugenia, bustaia, assume lavoro in casa propria, anche per riparazioni, abilissima, massima esattezza, prezzi miti. Via Pietà 31, mezzanino. 54664 C

GIOVANE serio con buone referenze dispone cauzione occuperebbesi quale persona fiducia. Offerte sub «Garante» Piccolo. 59367 C

GIOVANE assume riparazioni macchine da cucire, in casa, con garanzia. Rapiccio 5 pt., Attilio. 59699 C

GIOVANE ventottenne, volonteroso, serio, offresi quale guardiano, eventualmente fattorino. Offerte sub «Fattorino» al Piccolo. 59369 C

GUARDAROBIERA con buoni attestati offresi anche cameriera ambulanza medica. Offerte «onestà» Piccolo. 60063 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, tingono, confezionano su misura da unico specialista chimico del genere. «Parapioggia», Corso Vitt. Em. n. 39, I piano, sinistra telef. 34-83. 52000 C

IMPIEGATA pratica dattilografa capace cerca pronta occupazione. Offerte «Necessità». 60091 C

IMPIEGATO 25.enne occuperebbe qualunque posto, seria ditta, offerte sub «Buone referenze». 54622 C

IMPIEGATO stabile pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, corrispondente tedesco, teniture libri, cerca occupazione ore serali. Scrivere «Volonteroso 1888» Piccolo. 60083 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4. Negozio mercerie. 59383 C

MARITO, moglie, prenderebbero in direzione albergo, restaurant, pensione. Offerte «Garanzie buone». Piccolo. 54788 C

MATERASSAIO offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 54504 C

MENDARESSA assume lavori di rammendatura e rattoppature. Via Punta del Forno n. 4, IV. 54926 C

MODERNISSIMI disegni per vestiti, biancheria signora, nonchè pitture per paraventi, cuscini, ecc., prezzi miti. Via S. Sebastiano 6, IV. 54676 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli. Via Milano 13-III. 59355 C

MODISTA confeziona bellissimi cappelli per cresima, prezzi miti. 59283 C

PENSIONATO postale cerca posto cursore guardiano riscuotitore, ottime referenze. Offerte «Giusto» Piccolo. 54500 C

PITTORE decoratore assume qualsiasi lavoro pittura e carte da tappezzare. Madonnina 40, in corte. 59133 C

PITTORE assume decorazioni stanze, insegne, finti legni, marmi e bronzi. Rivolgersi mediante cartolina postale. Via Giuseppe Caprin n. 12, II. Busetto. 60187 C

PROVETTO lavorante orefice offresi. Via Rossetti 77-I p. 5401 C

QUARANTENNE distinto serio competentissimo ragioneria gerente amministratore desiderando migliorare offresi unicamente casa importante o società commerciale. Certificati garanzie a richiesta. Dirigere «Attivissimo» Piccolo. 5395 C

RIPARASI qualunque arma da fuoco. Via del Bosco N. 18. 55020 C

RISCUOTITORE o posto fiducia anche fuori città, oppure consegna azienda, con cauzione, buone referenze offresi. Offerte «25.000» Piccolo. 60169 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti. Corso 45-III. 54196 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature lavoro esatto e alquanto sollecito, offresi. Vesti lire 20, vstiti lire 40 in poi. Romilda Riborgo 17, II. 5366 C

SARTA assume qualsiasi lavoro signore e bambine a prezzi mitissimi. Viale XX Settembre 15 III p. 54504 C

SARTA diplomata confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Tagliansi stampi su misura. Via Ghega 17 57801 C

SIGNORA per riparare biancheria e stirare offresi. Offerte «Biancheria» Piccolo. 60115 C

SIGNORINA buona famiglia cerca posto come dama di compagnia presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 54442 C

SIGNORINA offresi per la stagione bagni, quale cassiera o guardarobiera per Trieste e fuori. Offerte «Maria», Piccolo. 59899 C

SIGNORINA telefonista, pratica, conoscenza lingue italiana, slovena, tedesca, come pure dattilografia, offresi. Offerte sub «1921. C. M.» Piccolo. 59903 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca serbo-croata e dattilografia con lunghi anni pratica ufficio offresi. Offerte «Edera» Piccolo. 60227 C

SIGNORINA 25enne cerca posto presso distinta famiglia quale governante, dama di compagnia, posto di fiducia. Educata severamente di costumi onesti intelligente e distinta, oltre la lingua italiana parla slavo croato e tedesco. Offerte sub «Onestissima» Piccolo. 60189 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, conoscenza tedesco, pratica d'ufficio, cerca posto. — Sub «Orfana», Piccolo 59863 C

TRENTENNE incensurato serio attivo, lunga pratica manifatture mercerie. Conosce slavo, tedesco correttamente italiano, cerca posto. Offerte «Eugenio» Piccolo. 54460 C

VEDOVA cerca occuparsi faccende domestiche presso signore solo, o quale portinaia o custode ufficio. Indirizzo a lPiccolo. 60257 C

VENTOTTENNE serio, conoscenza contabilità, ottime referenze occuperebbesi prontamente quale amministratore, cassiere o posto fiducia presso seria ditta, disponendo cauzione. Offerte Piccolo «Ventottenne». 60239 C

VIAGGIATORE con ottime referenze offresi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 59589 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

ALLIEVO cuoco cercasi. Restaurant Panada, Via Gioacchino Rossini 14. 54974 D

ALLIEVO cuoco, robusto, cercasi. Albergo alla Città di Trieste, Grado. 59361 D

APPRENDISTI per negozio manifatture con buoni attestati ricercansi. Cillo, Piazza Goldoni, 9. 55012 D

BARBIERE lavorante cercasi per oggi sabato. Madonnina N. 13. 60331 D

BARBIERE ragazzo cercasi anche principiante. Romano Bais, Settefontane 24. 60121 D

BARBIERE fine parli italiano, tedesco, possibilmente francese cercasi stagione bagni. «Bauer» Portorose. 54920 D

CAMERIERE abbia già servito in famiglia, onesto capace buoni certificati, età media cercasi. Indirizzo Piccolo. 60165 D

CORRISPONDENTE italiano tedesco francese, conoscenza stenografia tedesca, dattilografia assumerebbesi. Scrivere al Piccolo sub Società Anonima. 60087 D

DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza italiano e sloveno cercasi per ufficio. Offerte con indicazioni studi e generalità sub «Avvenire» al Piccolo. 60295 D

DICIASETTENNE fattorino cercasi per ufficio. Corso Garibaldi 21, II. 60175 D

DIRETTRICE studio avvocatile, intelligente, energica, conoscenza contabilità, possibilmente già pratica, ottime condizioni, cercasi. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 54708 D

DONNA per mendare e stirare cercasi. Arcata 14, p. I, Facchinetti. 54900 D

MANICURE cercasi. Rivolgersi Salon Seibert, Corso N. 37. 54440 D

PORTINAIO marito moglie senza figli con referenze cercansi. Indirizzo Piccolo. 54940 D

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca subito agenti principali per la Venezia Giulia e Tridentina. Offerte dettagliate, referenze. Offerte «Assicurzioni» Piccolo. 60103 D

PRIMARIA Ditta commerciale in coloniali e commestibili cerca impiegato legale per corrispondenza italiana, tedesca e possibilmente serbo-croata, soltanto dalle 14 alle 18. Offerte con pretesa onorario al Piccolo «RC». 60315 D

RAGAZZA bella presenza, per buffet cercasi. Via Udine 51. 55018 D

RAGAZZA cercasi prontamente per restaurant servizio cucina, fuori Trieste, con buone referenze. Offerte Piccolo «Rosetto». 60369 D

RAGAZZO cercasi per cucina trattoria: vitto alloggio. Indirizzo al Piccolo. 54380 D

RAGAZZO per scrittoio cercasi. Presentarsi 11-12 e 5-6, Punto franco, magazzino 2, porta 51. 60147 D

RAGAZZO praticante magazziniere legnami, pratico conteggio, cognizioni lingua slava cercasi. Offerte con pretese al giornale. «Magazziniere legnami». 59917 D

RAPPRESENTANTE cerca abile dattilografa perfetta conoscenza italiano, conoscenza tedesco. Offerte con pretese sub «G. T.» Piccolo. 60253 D

SARTA bianco per rammendare e nuovo cercansi anche solo pomeriggio. Pietà 29, porta 10. 54962 D

SARTA donna commissione cercasi. Presentarsi dalle 9-10. Piazza Piccola 4, Maghetti. 54904 D

SIGNORINA pratica venditrice, buone referenze cercasi. Negozio Helvetia, Corso Gribaldi 5. 54882 D

SIGNORINA bella presenza per servizio cameriera cercasi: Buffet Automatico, S. Giovanni 78. 60371 D

SIGNORINA perfetta traduttrice corrispondenza commerciale dall'italiano in tedesco e dattilografa cercasi per prima ditta. Offerte dettagliate al giornale il Piccolo «RC» indicando pretesa emolumento. 60315 D

STENOGRAFA e dattilografa cercasi per studio avvocato. Offerte «Celerità» Piccolo. 60185 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. — — E

A cerco camera ammobiliata, possibilmente con comodo cucina, ingresso libero. Offerte «Qualunque prezzo» 60333 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cerca distinto signore. Offerte sub «Discrezione». 5435 E

CAMERA due con o senza mobilio, comodo cucina, cercano distinti coniugi. Scrivere «Subito» al Piccolo. 5418 E

CAMERA centralissima, pulitissima, cerca giovane stabile. Scrivere sub «Lelio» Piccolo. 60137 E

CAMERA libera cerca persona stabile fine mese Dalin, Tintore 5, p. I. 60201 E

CAMERA mobiliata centrale linea elettrica ricercasi. Pagasi bene. Indirizzare offerte Hotel Savoia, stanza 230. 60233 E

CAMERA o stanzetta ammbiliata, ariosa, cerca impiegato stabile, serio, paraggi stazione Meridionale, subito o fine mese. Offerte «Pretese» Piccolo. 60145 E

CAMERA pulitissima, possibilmente ingresso indipendente, presso ottima famiglia cerca professionista stabile. Offerte «Dottore» Piccolo. 60113 E

CAMERA, salotto o camera convenientemente ammobiliata, posizione centrale, ingresso indipendente, presso distinta famiglia non affittacamere cerca ufficiale superiore. Scrivere sub «Superiore» Piccolo. 60221 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, possibilmente tinello cercano coniugi distinti soli, primo giugno, posizione indifferente. Offerte sub «Giugno» al Piccolo. 54474 E

CAMERA ammobiliata, centro, cerca distinto signore presso distinta famiglia anche per la fine del corrente mese. Offerte Casella Postale 529. 59811 E

CAMERA con cucina cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 54498 E

DUE giovani distintissimi commercianti qui residenti cercano ottima pensione presso famiglia dabbene signorile non mestierante abitante centro città. Scrivere casella postale 161. 59897 E

NEGOZIANTE vedovo con ragazzo cerca 1-2 camere vuote con costo e servizio, non badando a spesa, presso buona famiglia. Offerte «Tranquillità» al Piccolo. 54882 E

SIGNORINA assente tutto il giorno, stabile, cerca stanza ammobiliata semplice purchè chiara, presso piccola famiglia di cuore o presso signora sola. Paraggi Rossetti viale XX Settembre, per 1. giugno. Offerte «Prezzo onesto» Piccolo. 60077 E

STANZA ammobiliata qualunque posizione cerco. Offerte «Eeffem» Piccolo. 54952 E

STANZA vuota anche due cerco. Offerte «Gomma» Piccolo. 54952 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, comodo cucina, cercano sposi. Offerte sub «Sposi». Piccolo. 59631 E

STANZA semplice, anche due letti, cercasi prontamente. Offerte sub «F. N. 100» al Piccolo. — 60073 E

STANZETTA massima pulizia cerca distinta impiegata consolare paraggi via Miramar Stazione centrale. Offerte al Consolato czeco-slovacco, via Miramar 29. 60085 E

STANZETTA o camerino ammobiliato eventualmente costo cerca impiegata Stato. Offerte «Seria». 54090 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

AFFITTASI stanza ammobiliata, posibilmente marittimo. Via Cereria N. 12, II p. 5422 F

ALLOGGIO popolare nove stanze ammobiliate, pressi piazza Rosario, affittasi causa partenza. Offerte «Primo piano» Piccolo. 54922 F

BARCOLA 26: affittasi lussuosa matrimoniale a distinti: giardino, terrazzo, vitto famigliare. Dalle 11 alle 16. 54976 F

CAMERA ammobiliata affittasi ad onesto operaio. Androna Macello vecchio N. 3, angolo via Riborgo. 60079 F

CAMERA letto, salotto, elegantemente ammobiliati, eventualmente cucina, per uno o due signori, affittasi presso distinta famiglia non mestierante. Via Aleardi 321; IV, sin. 200 F

IN Portorose famiglia privata affitta una stanza con uno o tre letti con vitto o senza. Signorina o signore trovano accoglienza famigliare. Bellissima posizione, giardino e bagno. Indirizzo Piccolo. 59973 F

OPICINA: affittasi camera matrimoniale, cucina, giardino, esclusi bimbi. Indirizzo Piccolo. 54906 F

PENSIONE Italia, Corso Vittorio Emanuele III N. 39, I p. Abbonamenti colazione e pranzo a lire 8.— giornaliere. 54760 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

SALONE ed attigua bellissima camera palazzo centro affittasi per ufficio metà luglio: telefonare 1498. 60273 F

STANZA ammobiliata, luce, vitto, affittasi distinto signore. Udine 12, III. 54972 F

STANZA ammobiliata grandissima per due o tre amici affittasi. Solitario 14, I. destra. 60275 F

STANZA ammobiliata, paraggi Ss. Martiri, affitterebbesi a signore distinto. Scrivere «Prontamente» Piccolo. 60157 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto ufficiale. Valle 8, porta 9. 60167 F

STANZA bella, due letti, ottimo costo, offresi a due distinti signori presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 60129 F

STANZA bellissima affitta prontamente buona famiglia. Via Ginnastica 34, porta 3. 54952 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, bagno, paraggi stazione centrale, con vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 0129 F

STANZA matrimoniale e cucina subaffittasi a coniugi distinti. XX Settembre 95, III, porta 11. 60255 F

STANZA ammobiliata soleggiata, vitto famigliare affittasi. Tiziano 8, porta 2. 53073 F

STANZA ammobigliata spaziosa, vista Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55028 F

STANZA ammobigliata affittasi signore distinto. Via Piccolomini 13, pt. 60323 F

STANZA ammobiliata affittasi. Visitare dopo le 12, Giorgio Galatti 16, III, porta 7. 60355 F

STANZA grande vuota affittasi a signora pensionata paraggi Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 60285 F

STANZE ammobiliate affitta «Provveditorio». Ginnastica 34 dopo 10. 54952 F

STANZE ammobiliate a Grignano per la stagione estiva affittansi prontamente. Ville Mignon Grignano. 59815 F

STANZE ammobiliate, al mare, d'affittare. Scrivere Madeyska, Villa Punta, Lussingrande. 24155 F

VITTO, lavatura, stiratura darebbe famiglia. S. Lucia 4, I piano. 60271 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

CHITARRA, mandolino, violino, insegno celermente, con metodi speciali facilissimi. Iscrizioni tre alle nove. Prof Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 55030 G

IMPORTANTE per signorine! Corsi riuniti si impara in circa 50 lezioni la lingua inglese, francese, tedesca, italiana, eventualmente la corrispondenza commerciale in una di queste lingue, da maestro espertissimo. Chiedere l'indirizzo al Piccolo. Prezzi modicissimi. 60231 G

LINGUE insegna professoressa, metodo sicurissimo. Viale XX Settembre 46, terzo. 59923 G

STANZA ammobigliata eventualmente vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 54998 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

BORSETTA pelle con chiavi portone smarrita giardino stazione. Mancia portandola Solitario 14, botteghino petrolio. 60093 H

CANE giovane, pelo corto, tutto bianco con muso macchiato nero, risponde nome Frisy, smarrito: pregasi portarlo verso mancia Via S. Giovanni 7-III, porta 18. 55006 H

GENEROSA ricompensa a chi porterà Coen, Piccolomini 3, spilla donna, forma trifoglio, rosette rubino centrale, smarrita ieri. 60058 H

MUSERUOLA medaglia N. 824 smarrito: mancia portando Olmo 2, IV. 54908 H

PREGO persona che mi derubò portafoglio, tramway Servola, inviare documenti ad essa inservibili all'indirizzo del passaporto, Scala Santa 173. 5426 H

SMARRITO libretto annotazioni pelle rossa con penna stilografica d'argento, contenente soltanto porto d'armi e documenti. Generosa mancia al rinvenitore che lo porterà in via Mercato Vecchio 1-II, porta 6. 60329 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

A. A. Quartieri diverse grandezze o posizioni offre «Provveditorio» Ginnastica 34 dopo 10. 54952 I

AFFITTASI quartiere vuoto, quartieri ammobiliati tutte posizioni. Universalpost, Riborgo 45. 200 I

AFFITTO quartiere ammobiliato cinque camere, due camerini, cucina, giardino, orto in Villa causa partenza. Universalpost, Riborgo 45. 60333 I

AGENZIA Fabris affitta per stagione 2 camere comodo cucina, parzialmente ammobigliato. Riviera Barcola. Piazza Borsa 2, III. 55008 I

APPARTAMENTO elegantissimo ammogiliato tre stanze stanzino cucina, massima pulizia, affittasi soltanto a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 60321 I

APPARTAMENTINO, camera, cucina, luce elettrica, massimo confort, ammobiliato lussuosamente, affittasi per tre mesi. Via Parini 12, I, Ferro. 54980 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, a Grignano, affittasi prontamente. Villa Mignon, Grignano. 59815 I

APPARTAMENTO signorile centro, 7 stanze, bagno, scambierebbesi con più piccolo. Offerte Piccolo sub «Convenienza 15». 54958 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze, luce, scambierebbesi con più grande. Indirizzo Piccolo. 60241 I

MAGAZZINO interno 100 m.2, chiaro, arioso, adatto qualsiasi scopo affittasi prontamente. Scrivere «Arioso» Piccolo. 54994 I

MAGAZZINO grande, chiaro, centrico, annesso ufficio cedesi prontamente. Paduina 4. 200 I

MAGAZZINO spazioso con scrittoio, luce elettrica, telefono, cedesi senza buona uscita. Via Crociera 3. 54978 I

MAGAZZINO chiaro, spazioso, paraggi Stazione centrale, affittasi prontamente. Scala Belvedere 2, IV, destra; 15.30-17.30. 59371 I

PIRANO: affittasi prontamente due quartieri ammobiliati camera cucina, uno terrazza tetto. Rivolgersi Corso V. E. 13, IV. 54894 I

QUARTIERE ammobigliato, centro, 7 stanze, 2 stanzini affittasi prontamente. Offerte «Quartiere pronto» Piccolo. 60303 I

QUARTIERE centralissimo, signorile, 8 stanze, bagno, ascensore, scambierebbesi con 2 quartieri 4 stanze. Offerte «Pace» Piccolo. 60169 I

QUARTIERE centralissimo, signorile, 4 stanze, scambierebbesi con quartiere in villa di almeno 6 stanze. Offerte «Sole» Piccolo. 60173 I

QUARTIERE 10 locali, ammobiliato lussuosamente, massimo confort, straordinaria posizione. affittasi. Offerte «Serie» Piccolo. 54912 I

QUARTIERE ammobigliato, negozio, Corso Garibaldi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60375 I

SCAMBIASI due camere cucina terrazza con camera camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 54914 I

SEMEDELLA. Villa al mare affittasi due stanze, tinello, cucina. Indirizzo al Piccolo. 54644 I

STANZE, camerini ammobigliati, offro posizione centrale. Ufficio Madonnina 8-I. 200 F

UFFICIO centralissimo I.o piano d'affittare. Offerte «Centro» Piccolo. 59085 I

VASTO magazzino affittasi prontamente. Rivolgersi ore 10-11 via Manzoni 4, IV, destra. 54938 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — L

A. A. cercasi appartamentino ammobiliato possibilmente vicinanze centro, massima serietà, assicurando lunga affittanza. Offerte «Vidi» Roma 9, portineria. 60353 L

CERCASI subito magazzino vastissimo a volte, con cavo elettrico, oppure fondo con tettoie. Offerte «Magazzino» Piccolo. 5424 L

CONIUGI distinti senza figliuoli cercano piccolo quartiere mobiliato o camera e cucina, ma però nel centro. Offerte «Rita». Piccolo. 54944 L

DUEMILA regalo a chi procurami appartamentino vuoto. Offerte «Pronto» al Piccolo. 60237 L

QUARTIERE centro vuoto o ammobiliato 2-3 stanze, cucina, cercasi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5425 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, vuoto oppure parzialmente ammobiliato cercasi verso buon compenso mediatore. Offerte «Parzialmente' Piccolo. 60195 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze cucina, vuoto, qualunque posizione, cercasi, verso forte compenso mediatore. Offerte «Vista» Piccolo. 60193 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — M

FONOGRAFO Angelo, exibition dischi, diversi mobili, macchina Singer quattro cassetti, buonissima, vendo. Piazza Scuole Israelitiche 2, Dellefave. 60229 M

A. Camera letto vendesi: escluso rivenditori. — Corso Garibaldi 23, I, destra. 54956 M

A. Occasione vendonsi camera matrimoniale e cucina, arredamento completo, seminuovo. Ferriera 31, I, porta 8. 60289 M

A prezzo d'occasione ghiacciaia per famiglia-latteria quasi nuova, solida, vendo. Ginnastica 29, bandaio. 60217 M

A. Camere matrimoniali di lusso, comuni a prezzi modicissimi. Geppa 8. 24196 M

A lire 47 vendonsi alcune paia scarpette donna chevrau finissimo tipo Blly, cucite, tacco cuoio. Rabotti Galleria 3, scala III. 60349 M

A lire 1100 vendo cucina modernissima, tavolo. Solitario 2, II. 54988 M

APPARATO stereoscopico Zeiss 8 per 16 vendesi occasione. Madonnina 5, orologiaio. 60179 M

ARISTON bellissimo, Calzoni nuovi, Vestiti completi, persona media snella vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60319 M

ATTACCAPANNI stanza pranzo matrimoniale signorili vendonsi, rara occasione. Madonna Mare 8, Pignolo p. t. 54984 M

ATTACCAPANNI bambù, modernissimo, vendesi Via Giacomo Monte 12, porta 17. 60211 M

BICICLETTA vendesi occasione dalle 12-14. Battisti 11, I p. Riccardo. 60247 M

BICICLETTA Peugeot tubolari doppio pignone L. 900. Bosco 52. 54734 M

BICICLETTA militare gonne piene L. 300 vendesi. Bosco 18, III, destra. 54732 M

BICICLETTA Bianchi, da corsa, nuova, vendesi. Via Bosco 9, III. 60281 M

BICICLETTA lire 400 occasione vendo. Via dell'Olmo magazzino vini Spadavecchio. 60209 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova vendo causa partenza. Via Gatteri 56, III p., porta 12. 60209 M

BICICLETTA quasi nuova, mezza corsa vendesi Via Cavana 14, in corte, Stokel Debarba. 57387 M

BICICLETTA corsa, una donna vendonsi. Via Tiziano 6, II. Vecchio. 60307 M

BICICLETTA militare vendesi per lire 300. Via del Bosco n. 18. 55020 M

BICICLETTA, carrozzella, Ciclo, Mandolino e Violino tutto da bambino vendonsi. Settefontane 17, Buffet. 60367 M

BICICLETTA Stiria, anteguerra bene conservata vendesi. Viale XX Settembre mezzanino. 60343 M

BICICLETTA ottimo stato ruota libera, vendesi prezzo d'occasione. Via Bosco 50, III destra. 60341 M

BLOCK biancheria, blouse, vestaglie, ombrelli, scarpe, giuocattoli, prezzi occasione. Gatteri 10 Fiocca. 5439 M

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

BOLLITORE e armadio da cucina, vendonsi. — Boschetto 2, III. 60117 M

CAMERA da letto, da vendere. Via Scussa 3, III, sin. 60263 M

CAMERA pranzo completa, bellissima, vendesi. Galileo 8, II, Miazzi, dalle 12-16. 59663 M

CAMERA letto matrimoniale faggio, moderna, con psiche, farmacie, cristalli, solamente lire 1440; altra lire 990. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1260 M

CAMERA matrimoniale legno faggio, vendesi lire 2000. Via T. Vecellio 2, IV p., porta 20. 54918 M

CAMERA matrimoniale nuova, cucina laccata, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. — 54886 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo due sedie, rara occasione lire 1250. Via Geppa 17, mag. 54948 M

CAMERA matrimoniale quercia, cristalli, ottoni e marmi rosa, suste metalliche, vendesi causa partenza, L. 2700. Corso Garibaldi 29, porta 6. 400 M

CAMERA matrimoniale nuova, lire 2400 vendesi occasione. Boccaccio 7, mezzanino, destra. — 60235 M

CAMERA matrimoniale massiccia specchi molati vendesi prezzo occasione: accordasi pagamento rateale. Toro 1, porta 5. 54986 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 55032 M

CAMERA matrimoniale completa con letto di una piazza e mezza, susta, materasso crine, tavolino, vendonsi buona occasione. Foscolo 9 porta 16. 60359 M

CAMERA letto, cucina laccata bianco altri mobili diversi causa partenza vendonsi prezzi da convenirsi. Via Conti 2, p. IV sinistra. 5423 M

CAMERA letto modernissima vendo prezzo irrisorio, tavolino gioco. Solitario 2, II. 54988 M

CAMERA pranzo splendida, marmi rosa, specchi cristalli vendonsi prezzo bassissimo. Foscolo 1, pianoterra. 60369 M

CAMERE letto matrimoniali e anche per sola persona, nuovissimo arrivo, prezzi non temere concorrenza. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1284 M

CANE giovane, da guardia, vendesi. Corso Vitt. Em. 39, III p. 60151 M

CANE lupo, femmina, giovane, magnifico esemplare, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54910 M

CANE per ratti, mesi 3 da vendere. Via Punta del Forno 1 trattoria. 5419 M

CANE San Bernardolupo giovane vendesi. Giulia 25, negozio frutta. 55006 M

CANI (due) bracchi, maschio e femmina (pregna), ottimi da guardia, vendonsi lire 160 causa partenza. Riviera Barcola 175. 60267 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12, II. 24081 M

CAPPELLO velo nero, nuovissimo, cuba lustrini, modello recente, vendesi. Ginnastica 58, porta 6. 60297 M

CAPRE svizzere, lattifere, con capretti, vendonsi. Bartoletti 23, IV. 54722 M

CARROZZELLA bellissima pieghevole per bambini con folo vendesi lire 200. Via Orologio 4, III dalle 2-4 pom. 60309 M

CASSA Controllo National prezzo occasione vende Müller. Ireneo 6, pianoterra. 55034 M

CASSE controllo National, diversi modelli esterni nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Cremonesi. Via Trento 5, telefono 12-40. 1259 M

CASSE cento, cesti vuoti adatti esportazione vendonsi occasione. Paduina 4. 200 M

CORTINAGGI, tappeti, fornimento completo stanza pranzo, due finestre, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60265 M

CREDENZA da cucina, nuova, laccata bianco, bellissima, lastre ornamentali, vende falegname lire 360. Guerrazzi 15, corte. 54934 M

CUCINA moderna nuova vendesi L. 850. Molino vapore 13. 60039 M

CUCINA signorile vendesi. Via Udine 10, pianoterra. 54632 M

CUCINA di lusso, modello recentissimo, laccata, marmi, lire 1250 vendesi. Caprin 8, II. 54950 M

CUCINA completa, modello elegantissimo, con marmi, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra 60359 M

CUCINA lussuosa, splendida, ultimo modello, vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5, pianoterra. 60359 M

CUCINA signorile, massiccia, vendesi occasione, qualsiasi prezzo. S. Luigi 513, vis-a-vis Ricreatorio, Marcella. 60119 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti, ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag. 54948 M

CUCINA laccata, moderna, stagionata, lire 1000, credenza usata 180, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 60223 M

CUCINA splendida, moderna, vendo a prezzo d'occasione. Canova 2. 54902 M

DISCHI quasi nuovi, italiani, tedeschi, ungheresi, vendonsi. Via Milano 5, porta 9. 5430 M

DIVANO letto con materasso vendesi, lire 200. Mazzini 11, quarto. 59999 M

FERRAMENTA di tenda per negozio da vendere. Via Gaspare Gozzi 3. 60213 M

FIGURINE procellana Saxe, Nymphenburg, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 54942 M

FONOGRAFO nuovo, con dieci dischi, vendesi. Via Petronio 44, Gaspari. 60243 M

GIACCHE bianche per camerieri, macellai, lire 25. Via San Nicolò 4, deposito. 5433 M

GHIACCIAIA piccola, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 60197 M

GRANDE vendita a rate vestiti da uomo, scarpe da donna, bianche, gialle, calze colori assortiti. Via XXX Ottobre 3, primo. 800 M

LAVAMANO con specchio e marmo, divano con due poltrone, un tavolo con quattro sedie vendonsi occasione. Via Piccardi 30, IV, Vidiz. 59927 M

LETTI d'ottone con suste metalliche, nuovi da vendere lire 500. Via Filzi 10, magazzino. 54970 M

LETTI nuovi legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, I, destra. 60317 M

LETTI due disuguali, con suste e chiffonniers, vendonsi. Mazzini 11, II, destra. 5430 M

LETTO una persona e mezza, armadio, specchio ed altro, vendonsi. Scorcola Coroneo 757, pianoterra, prolungazione via Molin grande. 54930 M

LETTO una persona e mezza, buonissimo stato, vendesi. Paolo Diacono 7, II. 54888 M

LETTO, susta, materasso, sedie, tavole, lavamano, armadio, vendonsi. Via Boschetto 42, porta 11. 54924 M

MACCHINA cucire Singer, grande, altra famiglia, lire 250, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 5434 M

MACCHINA cucire usata, seminuova, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 54996 M

MACCHINA da scrivere Remington, splendida, vendesi con garanzia. Meccanico Mattulich, Carducci 12, quarto. 60365 M

MACCHINA scrivere Remington, buonissima, vendesi 490, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 200 M

MACCHINA scrivere visibile, prezzo occasione vende Müller. Ireneo 6, pianoterra. 55034 M

MACCHINA cucire ultimo modello, rientrante, nuova, vendesi. Via Giulia 17, IV, p. 14. 60155 M

MACCHINA Singer da calzolaio, a gomito, quasi nuova, vendo. Rigutti 37, I p. 60277 M

MACCHINA Singer, per sarto, buonissima, vendesi lire 650. Ss. Martiri n. 12. 60251 M

MANDOLINO nuovo, vendesi causa partenza. — Giotto 9, porta 11. 60111 M

MANDOLINO, violino vecchio, lire 150, arco, busta compresi, chitarra tipo spagnuolo, rara occasione, vendonsi. Incaricato. Prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 55030 M

MATERASSI crine vegetale nuovi, vendonsi lire 75, occasione. Acque 14, porta 13. 240 M

MATERASSI lanetta nuovi, ottimo traliccio grigio, lire 120, vendonsi. Ventisettembre 51, I, destra 59993 M

MERLI d'Idria, due parecchi cinesi, vendonsi. Via Cavazzeni N. 1, quarto. 55014 M

MOBILI diversi vendonsi causa trasloco. Mazzini 9, porta 11. 55004 M

MOBILI adatti qualsiasi uso vendonsi anche in scambio merce qualsiasi. Via Moisè Luzzatto 15. 5349 M

MOBILI americani, ufficio vendonsi o scambiansi con camera matrimoniale. Via Crociera 3. — 54978 M

MOBILI diversi, d'ufficio, nuovi, vendonsi. Via Ginnastica 10. 60299 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, mobili per giardino, letti d'ottone, ecc. vendonsi prezzi d'occasione. Via Geppa 17 magazzino. 54948 M

MOTOCICLETTE, vestiti tutto in un pezzo Toni-Tutta, trovate nel deposito vestiti da lavoro via San Nicolò 4. 6432 M

PIANINO nero perfetto, voce sonora, melodioso, vendesi lire 3200, anche facilitazione di pagamento. Via Milano 22, primo. 54692 M

PIANINO finissimo modello, piastra, incrociato, moderatore, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 59905 M

PIANO perfetto, marca tedesca, vendesi lire 2200. Via Milano 22. 60159 M

PIANOFORTE perfetto sotto ogni rapporto, nuovissimo, garantito, occasione veramente rara, vendesi. Ponte della Fabra 2, primo. 54224 M

PIATTI cappati fondi e lisci lire 1,80 al pezzo vendonsi nelle rivendite della Unione Cooperativa. Via S. Giovanni e Via Genova. 5399 M

SALOTTO e stanza da letto nonchè singoli mobili ottimo stato vendonsi giornalmente. Lazzaretto vecchio 52, II piano, dalle 15-16. 59805 M

SCARPE donna, nuove, N. 38, vendonsi causa sbaglio misura. Via Battisti 8, II, Brosch. 60301 M

SCIALLE merlo, incisioni in rame, 1700, raccolta timbri antichi con francobolli, fondo 4754 m. q. vendonsi. Pindemonte 4. 60081 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi lire 320. Visitare via Geppa 17, magazzino. 54948 M

L'altra sera alle 21 si spense serenamente

Dina Corradini

Il marito **Umberto,** le figlie **Gemma, Lidia, Rita,** partecipano, affranti dall'angoscia, la notizia tristissima ai parenti e conoscenti.

La salma della diletta estinta sarà trasportata al camposanto, oggi alle 17 per essere tumulata nella cripta di famiglia.

Il convoglio funebre muovera dalla cappella mortuaria dell'ospedale civico.

Trieste, 21 maggio 1921.

I sottoscritti straziati dal dolore partecipano agli amici e conoscenti la repentina morte del loro adorato

ARMANDO MATERA

ex garibaldino, d'anni 67

Il corteo muoverà dalla cappella di S. Giusto domenica 22 corr. alle ore 10.30 in forma civile.

Si pregano le società di intervenire in corpore e con vessillo.

Trieste, 20 maggio 1921.

La desolata consorte **Caterina** (assente), i figli (assenti) a nome pure degli altri congiunti.

Nuova Impresa. Corso V. E. III, 47.

SCRIVANIE americane, a rullo, con poltrone, lire 850; scrivanie piatte lire 600, facilitazioni. Via Massimo d'Azeglio 22. 59221 M

SCRIVANIE tipo americano in quercia Slavonia, occasione, lire 560. Geppa 8. 24196 M

SEDIA alta per bambino vendesi occasione. Via Scussa 3, terzo, destra. 60287 M

SEDIE viennesi originali «Thonet» lire 39, altre legno faggio massiccio, eleganti, lire 18, vendonsi magazzino, via Fabio Filzi 15, telefono 863. 1283 M

SPECCHI (tre) completi, per salone, con splendida facciata, con due specchi, vendonsi, affarone. Buffet, Valdirivo 36. 60347 M

STANZA matrimoniale, letti ottone, divano, poltrone, cortinaggi, rara occasione per sposi, da vendere; visitare 10-12, 14-17. Indirizzo Piccolo. 60225 M

STANZA da pranzo, palissandro, con cristalli, specchi, tavola allungabile, 6 sedie in cuoio, prezzo eccezionale, facilitazioni. Via Massimo d'Azeglio 22. 59221 M

STANZA da letto, faggio massiccio, specchi molati, prezzo ridottissimo, facilitazione. Via Massimo d'Azeglio 22. 5922 M

STANZA matrimoniale nuova, con psiche e suste vendesi causa partenza. Via Ginnastica 46, porta 11, dalle 8-10, 3-5. 54740 M

STANZA da letto matrimoniale, laccata in bianco vendesi al prezzo eccezionale di lire 950. Via Gaspare Gozzi 1, magazzino. 60107 M

STANZA matrimoniale due letti ferro, con rete metallica, due armadi, sofà, lavamano, specchio, vendesi prezzo mitissimo. Tavolo da pranzo allungabile legno duro, in perfetto stato, vendesi. Salita al Promontorio 10 I piano, prima porta. 54884 M

STANZA matrimoniale nuova, massiccia, con lavamano, marmi e cristalli, vendesi a prezzo d'occasione. Via S. Cilino N. 463. 60339 M

STANZE da letto nuove (tre) vendonsi. Via Ginnastica 10. 60299 M

SUSTE da 110 in poi, imbottite, materassi lana crine, ottomana, stoffa, vendonsi. Canova 9, pt. 5427 M

TAGLIO seta cruda originale vendesi. Via Olmo 3-III, Cante. 54956 M

TAVOLE e sedie viennesi vendonsi, lire 25. Via Filzi 10, magazzino. 54970 M

VASI cinesi vendonsi occasione. Visitare 10-14, Olmo 6, I, sin. 60345 M

VESTITI etamin per cresima, e mantello noce, nuovo, vendonsi occasione. Salice 11, p. II, destra. 55002 M

VESTITI inglesi usati, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 54942 M

VESTITI modelli elegantissimi, seta, etamine, vendonsi occasione. Via Sangiovanni 12, II. 54428 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia crema, impermeabili, sacchetti alpagas, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 54154 M

VESTITO completo, soprabito, impermeabile, stivali d'uomo, tutto in buonissimo stato vendesi. Istituto 39, I, porta mezzo. 60245 M

VESTITO uomo bleu, taglio moderno, calzoni bianchi lana, tutto nuovo, vendonsi causa sbaglio misura. Kaucich, via S. Giacomo in monte 12, I piano. 60095 M

VESTITO nuovo da ragazzo diciottenne, vendesi. Luigi Ricci 6, primo. 59895 M

VETRAMI, stoviglie di ferro smaltato, vendonsi all'ingrosso. Unione Cooperativa, via Coroneo N. 3. 5337 M

VETRINE (3) esterne per negozio con zoccolo; un roleau con cassa e telaio m. 2 per 110 vendonsi. Via Lloyd N. 22, negozio manifatture. 54858 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREBBESI motorino usato per imbarcazione (fuori bordo) 1-2 HP a prezzo occasione. Indirizzare alla Casella postale N. 104 (Posta Piazza Borsa). 60215 N

BRANDE 40 circa, anche usate, cercansi. Scrivere «Militari» Piccolo. 449 N

CARROZZELLA bambino, elegante, buono stato, ruote gomma, cercasi. Offerte prezzo, «Luciano», Piccolo. 5420 N

CARTA vecchia giornali, illustrazioni, compperasi qualunque quantità. Felice Venezian 28, magazzino. 58427 N

CARTASTRACCIA anno 1850-1860 compera Fischer. Casella 481, Trieste. 24164 N

MACCHINE fotografiche, accessori, anche guaste, comperansi. Fotografia, Corso 39. 54964 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 54692 N

PIANTE (sempreverdi) per trattoria, cercansi. Offerte prezzo sub «Verde» Piccolo. 5408 N

SEDIE 200, 40 tavolini in legno per posteggio, cercansi. Offerte sub «Ristorante» Piccolo. 54704 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica usò Athenstael, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 55315 O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1178 O

CAPPELLI cresima elegantissimi 35 lire, signora 50. Raffineria 11, quinto. 500097 O

CAPPELLI paglia da signora e da uomo, assortimento guarnizioni, Malines finissimo lire 5.60 • cent., Sparterie extra lire 6.40 vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 60125 O

CARRIUOLE, tipo italiano, ruota e sostegni in faggio robustissime, prezzi convenienti, all'ingrosso, presso Ed. Schranz, via Rossetti 3, telefono 2136. 60127 O

INSTALLAZIONI acqua, gas, luce elettrica, prezzi mitissimi. Rocco, via Roma 23, telefono 1323 1204 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zaniboni, Padova. 10490 O

MATERASSI d'ogni qualità, suste, brande, vendonsi. Ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 60305 O

MOBILI viennesi, mobili d'ufficio vendonsi. Via Ginnastica 10 int. magazzino. 60057 O

OCCASIONE nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 39, per soli 15 giorni vendita eccezionale, sconto 20 per cento sui prezzi finora praticati per tutti gli articoli. 59949 O

OLIO combustibile per forni e caldaie nuovi arrivi prezzi di assoluta convenienza. Ingegnere Caretta, Legnano 30, Torino. 10609 O

PERLE orientali per buccole, straordinaria bellezza, grami 31, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 59303 O

POLLERIA viva e morta, macellazione locale, prezzi senza concorrenza, servizio domicilio. Vasari 10, telefono 311. 59679 O

SEDIE viennesi marca Kohn Thonet, compera ditta Fischer, Via Francesco 9. Immediate offerte. 60123 O

SURROGATI caffè Espresso di Milano marca italiana accreditatissima. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Trieste. Vendita dettaglio presso Carlo Gortan, via delle Torri 2, Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17. 780 O

TOSSE e catarri nei bambini, scompaiono sicuramente usando lo sciroppo pettorale preparato nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste 324 O

1000 quintali di calce viva I qualità, vendonsi. Antonio Abram, San Daniele del Carso. 54426 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE nord-americano, trovandosi di passaggio Italia, cerca relazioni affari come esclusivo rappresentante con ditte produttrici idonee esportazione. Si danno e si esigono referenze. Corrispondenza ricevesi tutto maggio. Unione Pubblicità Italiana, Cassetta 7617, Trento. 10599 P

COMMERCIANTE serio, stabilendosi Vienna assume rappresentanza esclusiva ditte importanti generi alimentari. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 60287 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A prezzi liquidazione vendonsi Moto Stucchi, Excelsior, sidecar, Auto Studenbecher. Carpison 5. 1200 Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOMOBILI, motoscafi, risparmio benzina fino 40 per cento garantito, coll'apparecchio Zervo. Prova gratis. Kuenz, via Miramar 25. 60313 Q

AUTOTRASPORTI qualunque destinazione, prezzi miti, con B. L. 40, 20. Telefono 37-27. 60363 Q

BARCA completa, bellissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54878 Q

BARCA tipo lancia, guzzo, 5 persone, acquistasi. Offerte con prezzo «Ettore» Piccolo. 54928 Q

CAMION 15 Ter. acquistasi prontamente in cambio generi alimentari. Offerte Casella postale N. 37, Trieste 5. 60013 Q

MOTOCICLETTA Prezision, cinque cavalli, con debraio, vendo straoccasione. Via Fabbri 6. — 5421 Q

MOTORE benzina 3 HP industriale, vendesi. Via Fabio Severo 12, officina meccanica. 54844 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFITTEREI, rileverei albergo, ristorante. — Scrivere Casella 1026 A., Unione pubblicità, Genova. 10620 R

CERCO lire 5000 scopo commerciale, offro massime garanzie. Indirizzo Piccolo. 54990 R

DECRETO caffè e bar, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 55016 R

DECRETO Buffet: cerco socio abbia locale. Indirizzo Piccolo. 60135 R

DISPONGO 100000 per assumere od associarmi piccola azienda possibilmente articoli tecnici. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 600143 R

DITTA commerciale bene avviata, cerca socio capitalista, collaboratore, per estensione affari. Massima garanzia. Offerte sub «Ditta commerciale» Piccolo. 59983 R

LATTERIA con vendita erbaggi frutta, con piccolo quartieretto vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 54960 R

LAVANDERIA e stiratura avviata, cedesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 59985 R

LIQUORERIA uso bar, bene avviata, posizione centrica, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 60261 R

NEGOZIO con decreto panetteria, pasticceria, latteria, caffè, vino, birra, vendesi o appaltasi. Indirizzo Piccolo. 60337 R

OFFICINA fabbro meccanico con tornio vendesi. Rivolgersi via Olmo N. 2, terzo, porta 18. 54658 R

SOCIO capitalista con lire 150.000 accettasi per lo smercio di un prodotto introdottissimo con sicuro guadagno. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 60293 R

VENDESI bottega barbiere, con quartiere, causa partenza. Indirizzo: Conti 16. 55022 R

VENDESI trattoria con decreto, più 5 stanze ammobiliate e locali uso magazzino. Rivolgersi Via Becherie 9, barbiere. 5417 R

VENDESI trattoria con decreto in affitto, alloggio 13.000. Indirizzo Piccolo. 60351 R

VENDO prima ipoteca interesse 10 per cento con scadenza due anni, esclusi mediatori. Visitare ore 10-12, 16-18, Mazzini 46, III, porta 12. 60335 R

75.000 cercasi per alcuni mesi verso massima garanzia. Offerte sub «Partecipazione all'utile» Piccolo. 60293 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA colonica con stalla non discosta dal centro, prenderebbesi in affitto oppure comprerebbesi. Indirizzo Piccolo. 60219 S

CASA con giardino, Gretta Serbatoio, otto locali vendesi lire 40.000 nette; da visitarsi dalle 4 alle 6 pom. Esclusi sensali. 60105 S

CASA nuova con negozio, bella posizione, vendesi. Plahutta Francesco, Villa Decani 218 (Istria). 59859 S

CASETTA con piccolo appartamento libero, da 20 a 40 mila lire vicino tram acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte sub «Simeone» al Piccolo. 9000 S

FONDO con tettoia, adatto qualunque industria, metri quadrati 220, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60177 S

OCCASIONE vendesi bellissima villa diversi quartieri confort moderno. Indirizzo Piccolo. 54992 S

STABILE 6 quartieri 2 camere cucina, uno pronto, giardino, saldo prezzo lire 25.000. Carducci 28, Kremser. 60361 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 54628 S

TREVISO presso stazione ferroviaria, Villa 24 vani, confort moderno, con terreno adiacente per coltivazione o area fabbricabile, vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Amico» al Piccolo. 9010 S

VILLA Miramare, case, fondi, terreni pronta abitazione, metà prezzo vendonsi. Universalpost. 550 S

VILLA signorile, posizione bellissima, libera subito, 9 locali, comfort moderni, cantine, soffitte, giordino, orto, frutteto, vendesi in Pola fuggevole occasione sole 57 mila facilitazione pagamento. «A. V.» Via D'Annunzio 37, Pola. 24207 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO-Ristorante S. Lucia (Portorose) posizione splendida, vista mare, prenotansi stanze stagione estiva, pensione conveniente. Informazioni Cavazzon, Petronio 8. 54916 T

PRESSO Portorose affittasi villa ammobiliata 5-6 stanze, cucina, uso grande giardino, pineta. Sito tranquillo, fresco, aria balsamica. Nessuna tassa soggiorno. Rivolgersi portiere Hotel Savoia, Trieste. 60269 T

SOGGIORNO estivo: Riviera S. Croce, stanza ammobiliata, viciniesimo stazione ferroviaria. Rivolgersi via Valdirivo 9, terzo, porta 6. 60133 T

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 966 U

A rate vendonsi vestiti, stoffe, cotonerie, seterie ecc. Boccaccio 10. 60291 U

CAMION 18 Bl. parte il 23 per Salisburgo vuoto, riceve carico a prezzo ridotto per Tarvisio, Villaco e stazioni intermedie. Informazioni Telef. N. 672. 54432 U

CAMION parte lunedì per Villacco-Vienna; prende carico. Informazioni via Rossetti 66 P. Villa Malvina. 59963 U

DISTINTA ricca vedova 42.enne sposerebbe medico o comandante marittimo. Offerte «Riccardo» Piccolo. 60171 U

ERSILIA MREULE

nata CANTONI

è morta quest'oggi serenamente dopo inenarrabili sofferenze.

Il marito LUIGI assieme ai figliuoletti FABIO e BIANCA ed a nome anche degli altri parenti dà parte di tanta sciagura ai congiunti ed agli amici.

La tumulazione del Frale, che si trova alla cappella del Cimitero di S. Anna avrà luogo Domenica alle ore 10.30.

Trieste, 20 maggio 1921.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41.

Emilio Rencel

tenente mercantile

decorato con la croce di guerra

morì improvvisamente la sera del 19 corr., alle ore 22.

Gli addolorati genitori, **Emilio** consigliere di Corte d'Appello ed **Amalia Cazzoli,** i fratelli dott. **Mario, Nora** e **Giuseppe,** a nome anche degli altri parenti, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali, in forma strettamente civile per espressa volontà del defunto, avranno luogo il 21 corr., alle ore 16, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 680 di Scorcola-Coroneo.

Trieste, 30 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

COMMEMORAZIONE

Non ancora compiuti i 38 anni dopo lunga malattia sopportata con angelica rassegnazione il 21 di maggio 1920 ad ore 21 lasciava questa terra di dolore

Giorgio Steindler

Procuratore della Riunione Adriatica di Sicurtà

Lo ricorda a coloro che lo conobbero e lo ebbero caro, in un dolore che non ha conforto

LA MADRE

EMORROIDI guariscono usando le pillole purgative antiemorroidiali della croce rossa preparate nella farmacia Godina S. Giacomo. Le pillole della croce rossa sono costituite da uno speciale estratto di Cascara Sagrada commisto ad altre sostanze medicamentose d'azione tonico purgativa. Esse possiedono le virtù disostruenti di tutte le altre pillole del genere senza dividerne gli inconvenienti che, per il loro contenuto di sostanze troppo drastiche, arrecano agli organismi più delicati. Promuovono l'evacuazione dell'intestino e s'usano perciò con vantaggio nella stitichezza abituale, nelle ostruzioni, nelle gonfiezze di ventre, nell'itterizia, nell'ipocondiasi e nei casi di inappetenza, e dispepsia dipendenti da atonia o da mancanza di secrezione biliare, agiscono blandamente e senza dolori. L'uso continuato delle pillole della croce rossa libera lentamente il corpo da queste fastidiose indisposizioni. Le pillole della croce rossa riescono di grande vantaggio particolarmente a quelle persone che conducono vita sedentaria e che accusano tutti quei disturbi derivanti dal limitato esercizio muscolare. Servono anche quale eccellente emmenagogo favorendo le menstruali purghe. Chiedere sempre le pillole della croce rossa preparate dal chimico farmacista Raffaele Godina, farmacia «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo - Trieste. Trovansi in tutte le farmacie. 324 U

GIOVANE settentrionale buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella, anche senza dote. Cestinansi anonime. Scrivere «Argo» Piccolo 54982 U

IL castello di Moccò (Borst) Hotel, Pension, Ristorante, è riaperto. 55010 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

MECCANICO 54.322, è pregato a ripassare oggi sera solito luogo ed ora indicato, causa ritardo. Maria B 54968 U

MUZ mio adorato. Grazie affettuose, care, confortanti. Attendini puntualmente oggi. Tutta tua. 60279 U

OGGI grande soirèe danzante dalle 19 alle 23. Salon Hotel Grignano. 60205 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, San Giacomo. Trieste. 324 U

VEDOVO indipendente 46.enne, energico negoziante, bella presenza, desidera conoscere vedova pari età, scopo matrimonio. Escluse anonime. Offerte «Negoziante» Piccolo. 60191 U

VILLEGGIANTI! La più splendida e comoda villeggiatura al Castello di Moccò (Borst). S'affittano stanze con pensione; **rivolgersi Riva Nazario Sauro 2, III p.** 55010 U

Dopo brevi sofferenze si spense quest' oggi serenamente

Renato dott. Saversich

Assessore del Municipio di Trieste, Cavaliere della Corona d'Italia

Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **Filomena,** il figlio **Renato,** la figlia **Anita,** le sorelle **Ersilia** e **Pia** e gli altri parenti.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo domenica 22 corr. alle ore 10.30, partendo il convoglio dalla casa N. 54 del Viale XX Settembre.

Trieste, 20 maggio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

I funerali del

Barone Giovanni A. Economo

seguiranno domenica 22 corr. alle ore 11.30 movendo il convoglio funebre dalla propria casa piazza Libertà N. 6, direttamente al cimitero Greco-Orientale.

TRIESTE, 21 maggio 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Rendeva la sua bell'anima a Dio la nostra adorata e unica figlia

LIDIA

nella verde età d'anni 7, lasciando accasciati i genitori **Leopoldo** e **Antonia Kuret** come pure tutti gli altri congiunti, i quali partecipano agli altri amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali della nostra amata seguiranno domenica 22 corr. alle ore 9.30 partendo dalla casa N. 48 di Rozzol Molin a Vento alla chiesa San Giacomo.

Trieste, 20 maggio 1121.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

A breve distanza dal padre, dopo lunghe ed atroci sofferenze si spense oggi

MARIO VIDRICH

d'anni 38, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Lea,** i figliuoletti, la madre **Giuseppina,** le sorelle ed i parenti tutti, che ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

La tumulazione della cara salma seguirà domenica 22 corr. alle ore 10 partendo da Campo S. Giacomo 5. Trieste, 20 maggio 1921.

Famiglie: **Vidrich-Costantini** (assenti), **de Giorgio, Debarba, Cernuta, Trepse** e **Guardiani.**